



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. "DON BOSCO"
BASTIA UMBRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5356/1.1.D del
29/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/12/2020 con delibera n. 16*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CHI SIAMO - LA NOSTRA STORIA

Il Circolo didattico di Bastia Umbra è stato istituito nel 1963 e coincide (ad eccezione della scuola per la frazione di Costano distaccatasi nel 1978) con la territorialità del comune di Bastia Umbra.

Comprende **7 plessi** (4 di scuola dell'infanzia e 3 di scuola primaria).

Nel biennio 1998/2000 il Circolo è stato inserito fra le mille scuole italiane che, finanziate per sperimentare il

miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa, sono state sottoposte alla verifica del Ministero.

Ha inoltre al proprio attivo:

Inserimento sperimentale della **lingua inglese** dal **1998** a partire dall'ultimo anno della **scuola dell'infanzia**.

Partecipazione al progetto triennale "**DECIDI**" (Dare Educazione Che Incoraggi Decisioni Importanti) proposto da Provincia di Perugia, U.S.R. per l'Umbria, U.S.L. n. 2

Partecipazione al **progetto qualità (2005-2007)** promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria che mira al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico v Inserimento, nell'anno scolastico **2006/2007**, fra le sei scuole della regione finanziate per la realizzazione del progetto ministeriale di sostegno alle **iniziative motorie, fisiche e sportive**.

- v Partecipazione al Progetto Europeo triennale "**POLLEN**" (**2006/2009**) che affida all'Italia, rappresentata dalla città di Perugia, la *"partecipazione dei / delle bambini / e nell'educazione scientifica e nell'essere cittadini attivi"*
- v Inserimento, nel 2006, da parte dell'**INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) nella banca dati internet fra le esperienze più innovative ed interessanti realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado (**GOLD**) del

progetto **"La fontana ... racconta"**

- v Conferimento, nel **2007**, del certificato di qualità e **Twinning** per il progetto europeo "Sotto lo stesso cielo- Above is the some sky" e nel **2008** dal progetto "EUROPE THROUGH MUSIC"
- v Novembre **2008**: vincita del **"Label Europeo Lingua 2008"** e del concorso nazionale **"Buone pratiche musicali nelle scuole per il dialogo interculturale"**

Partecipazione al Progetto COMENIUS **"Let's meet through team work and cooperation"** da settembre 2009 -2011

Inserimento del Progetto "Leggere che passione", dell'a.s. 2008-2009, nella pubblicazione MIUR delle migliori pratiche sui Progetti Lettura

Partecipazione al Progetto Ministeriale **"Guadagnare salute"** dall'anno scolastico 2009-2010

Assegnazione del finanziamento Regionale (Legge 18/1996) sul Progetto "Welcome, il cerchio dell'amicizia" 2009-2010 e "Let's meet" per 2010-2011 per l'**inserimento degli alunni stranieri**

Progetto di Circolo unitario 2010-2011 (s. infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado e Secondaria 2° grado) "Animiamo i valori" -

Partecipazione al Progetto Comenius 2011-2013 **"We all play the same game"** -

Collaborazione delle Scuole dell'Infanzia dall'anno scolastico con la Casa Editrice TRESEI per la realizzazione delle Guide Didattiche

- v Assegnazione di Scuola accreditata dall'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione, Corso di Laurea magistrale quinquennale di Scienze della Formazione Primaria, per la formazione di futuri docenti nelle scuole dell'infanzia e primarie attraverso un Tirocinio diretto del Nuovo Ordinamento dall'anno scolastico 2013-2014

Progetto di Circolo 2014-2018 **"Scuolamica dell'Unicef"**

Progetti P.O.N. Ambienti Digitali 2016-2017

Progetti Erasmus Plus Formazione Europea Docenti 2016 - 2018

Dall'anno scolastico 2020/21 è diretto dalla prof.ssa Monica Barbanera.

L'ing. Carlo Fabio Piccioni è il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del D.Lgs 81/08 sulla sicurezza.

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE : DOVE OPERIAMO

Concentrazione industriale e commerciale

Disponibilità di alloggi

Presenza dei servizi assistenziali

Aumento demografico costante

Immigrazione dai comuni limitrofi

Immigrazione dalle regioni del sud

Immigrazione dai paesi comunitari ed extracomunitari

Presenza di gruppi nomadi stanziali e stagionali

Reddito medio con forte stratificazione economica e sociale

Popolazione giovane (specie negli insediamenti più recenti)

Presenza di problematiche collegate a micro criminalità, uso di droghe leggere,
disadattamento, devianza giovanile

Situazioni di disagio familiare in aumento

Presenza di realtà formative extrascolastiche

Gruppi sportivi, ricreativi e culturali

Gruppi parrocchiali

Scuola di musica comunale

Ludoteca comunale

Biblioteca comunale

Cooperativa "Asad"

Coro polifonico

Pro Loco

Ente Palio

Centro San Michele

C.R.I.

Presenza di strutture per lo svolgimento di attività culturali e per l'uso del tempo libero

Sala Teatrale "Esperia"

Sale polivalenti

Campi sportivi

Palazzetto dello Sport e Piscina Comunale

Centri sociali

Centro fiere "Ludovico Maschiella"

Giardini, spazi verdi strutturati, percorso verde

Prefabbricato Via San Rocco

Organizzazione di manifestazioni culturali

Stagione di prosa e di concerti

Rassegna teatro ragazzi

Palio di San Michele

Carnevale della Città dei bambini

Presenza di organizzazioni di volontariato

(per l'assistenza sanitaria - all'handicap - al disagio - ai giovani - agli anziani - agli immigrati - di protezione civile)

DAI BISOGNI...

Bisogno di consolidare la propria identità e la propria autonomia,

Bisogno di sentirsi accettati e valorizzati come individui, nella propria unicità ed unitarietà

Bisogno di acquisire competenze ed abilità nei diversi modi di interpretare la realtà per aumentare nella sicurezza, nella consapevolezza di sé e nell'autonomia

**Bisogno di promuovere/stabilire " incontri" significativi
per rafforzare il concetto di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza**

...ALLE SCELTE...

EDUCATIVE

Promuovere iniziative atte ad evidenziare le capacità di ognuno



Sviluppare un costruttivo confronto educativo con i genitori sulle scelte e sui risultati raggiunti

Connotare la scuola come ambiente educativo di apprendimento in cui il bambino possa crescere nella sicurezza, nella stima e nella fiducia di sé, nella motivazione, nella curiosità, nell'interesse, nell'uso critico e creativo delle proprie potenzialità

Attivare una progettualità didattica ed organizzativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi che la scuola si propone

Favorire tutte le condizioni che promuovono i rapporti interpersonali per sviluppare l'accettazione ed il rispetto di sé e dell'altro, l'accettazione ed

il rispetto delle regole (educazione alla convivenza civile ed alla convivenza civile ed alla legalità)

Privilegiare l'attività motivata diretta e critica del bambino sulla realtà attraverso adeguate metodologie e strategie educative

Promuovere la prima alfabetizzazione culturale usando le discipline in modo strumentale come acquisizione di linguaggi per leggere, interpretare, ricostruire la realtà

Valorizzare la molteplicità dei linguaggi verbali e non

CULTURALI

Promuovere il senso di unitarietà – identità:

- di ogni classe/sezione
- di ogni plesso
- del Collegio dei docenti
- del Circolo

Operare in continuità con gli altri ordini di scuola

Rispettare le diversità individuali (anche culturali, religiose e linguistiche) con attenzione particolare per lo svantaggio, in disagio e l'handicap

Promuovere e sostenere l'innovazione didattica e la sperimentazione

Favorire e sostenere le attività di formazione, di aggiornamento e di ricerca-azione

Programmare per progetti trasversali tendendo all'unitarietà dell'insegnamento

Insegnare ad "imparare ad imparare"

Il territorio in cui è collocata la Direzione Didattica e' post industriale, a forte flusso immigratorio, con un settore commerciale esteso e una diffusa espansione edilizia che si e' bloccata per la recessione. Il contesto socio-economico e' di tipo medio rispetto alle statistiche nazionali. In tutti i plessi sono presenti alunni provenienti da regioni svantaggiate le cui famiglie presentano alcuni problemi d'inserimento.



La presenza di un numero rilevante di alunni stranieri nel Circolo, ha posto in maniera inderogabile la necessita' di costruire un percorso di insegnamento/apprendimento della lingua italiana per bambini allofoni, che si propone di favorire l'acquisizione della lingua e la conoscenza dell'ambiente. Per gli alunni di prima immigrazione gli interventi risultano adeguati, mentre sono limitati quelli a favore di alunni che frequentano la scuola da piu' anni, ma che necessiterebbero di un approfondimento linguistico, anche in ambito matematico. Negli ultimi anni i minori finanziamenti agli enti territoriali, hanno ridotto le possibilita' di offrire un servizio piu' ampio/completo alla popolazione scolastica come l'apertura pomeridiana della scuola per effettuare i compiti per gli alunni disagiati/stranieri, per tutto l'anno scolastico, compreso un servizio gratuito di trasporto e mensa, interventi di operatori esterni per sostegno linguistico o ad personam nell'orario di apertura delle scuole, la riduzione di interventi edilizi per il miglioramento degli ambienti scolastici, la fornitura di sussidi informatici. Il contesto economico/sociale di tipo medio ha consentito aiuti alle famiglie svantaggiate da parte dell'Amministrazione comunale. Essa infatti interviene, nell'ambito scolastico, finanziando in parte il PTOF, fornendo gratuitamente mezzi di trasporto per le uscite didattiche e sovvenzionando una quota del trasporto scolastico. Inoltre, grazie al contributo volontario delle famiglie degli alunni, con la partecipazione a progetti finanziati dalla Legge regionale 18/90, dal MIUR con i fondi ex art. 9 ccnl, da progetti finanziati dall'Europa ad associazioni di volontariato, e grazie ai fondi della legge 440/85, la scuola ha messo in atto molti interventi a sostegno dell'integrazione degli alunni stranieri e di quelli a rischio di esclusione sociale. Il numero rilevante di alunni stranieri, ha posto in maniera inderogabile la necessita' di costruire un percorso di insegnamento/apprendimento della lingua italiana per bambini allofoni, che si propone di favorire l'acquisizione della lingua italiana e la conoscenza dell'ambiente culturale mediante l'uso di una didattica laboratoriale e personalizzata. La complessita' che scaturisce dal loro inserimento nella scuola, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ha richiesto l'attivazione di reti e di collaborazioni. Gli interventi effettuati sono coerenti rispetto alle esigenze primarie degli alunni di prima immigrazione, mentre sono limitati gli interventi a favore di alunni che frequentano la scuola da più anni.

Dai dati aggiornati a giugno 2018, la scuola si compone di 5 plessi scolastici di scuola primaria con un totale di 667 alunni, di cui 141 di nazionalità non italiana (21,13%) e 4 di scuola dell'infanzia dove il contesto socio-economico degli studenti



è abbastanza diversificato. **DA SETTEMBRE 2019 LE TRE SCUOLE PRIMARIE MADRE TERESA DI CALCUTTA, MADONNA DI CAMPAGNA, XXV APRILE E LA SCUOLA INFANZIA BASTIOLA SONO STATE TRASFERITE IN UN NUOVO EDIFICIO UNICO NEL QUARTIERE DI VILLAGGIO XXV APRILE.** Nel plesso Don Bosco, frequentato da 306 alunni, situato al centro del paese, dove le case del centro storico, più antiche e piccole, hanno affitti più bassi, rispetto agli appartamenti in condomini nuovi delle frazioni o dei quartieri decentrati, c'è la presenza maggiore di alunni stranieri (91 su un totale di 141 in tutto il Circolo) o immigrati da altre regioni italiane, spesso senza un piano migratorio definitivo e che quindi arrivano o partono dalle classi in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Nei restanti quattro plessi di scuola primaria con una popolazione scolastica minore, gli alunni stranieri o con disagio sociale sono meno numerosi e la loro permanenza è più stabile: essi in genere concludono infatti nella stessa scuola il ciclo di istruzione primaria. Comunque in queste zone il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta essere medio e medio-basso. Nelle scuole dell'Infanzia c'è la presenza di un 14% di bambini stranieri su un totale di 416. Ci sono alunni nomadi con cittadinanza italiana, inseriti nei diversi plessi di scuola primaria. In tutti i plessi sono presenti alunni provenienti dalle regioni svantaggiate. Alcuni di questi alunni sono anticipatori. E' attiva la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura. Gli insegnanti hanno effettuato ore eccedenti, il personale A.T.A ha facilitato le pratiche burocratiche, la Commissione Intercultura, la figura strumentale al PTOF hanno coordinato l'integrazione degli alunni stranieri. I genitori e i mediatori linguistici sono intervenuti in classe. La scuola sensibilizza alunni e famiglie alla partecipazione ai momenti di vita sociale/culturale; informa sui servizi presenti quali la Ludoteca Comunale, il supporto per i compiti a casa, la figura del mediatore culturale del Comune, sui trasporti e mensa scolastica, sugli orari di funzionamento degli uffici della scuola, sugli incontri con i docenti. La scuola offre uno sportello di supporto psicologico. I genitori vengono coinvolti in attività laboratoriali. Alcuni alunni stranieri frequentano il corso pomeridiano di supporto linguistico gratuito istituito dalla Direzione nel plesso Don Bosco per 30 ore. In orario serale vengono organizzati corsi di lingua italiana per genitori in Municipio. Nel circolo sono presenti 25 alunni diversamente abili nelle classi dei quali è presente un insegnante di sostegno per almeno 11 ore settimanali, e un operatore, finanziato dall'Amministrazione comunale, affianca i bambini non autonomi per almeno 4/6 ore. E' attiva la collaborazione della scuola con gli enti locali sanitari, è stato elaborato ed approvato Il Piano per l'Inclusione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE01700A
Indirizzo	VIA ROMA 54 BASTIA UMBRA 06083 BASTIA UMBRA
Telefono	0758000583
Email	PGEE01700A@istruzione.it
Pec	pg ee01700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.direzionedidatticabastiaumbra.it

❖ VIA PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA017016
Indirizzo	VIA PASCOLI - 06083 BASTIA UMBRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Giovanni Pascoli 12 - 06083 BASTIA UMBRA PG

❖ FRAZ. S.LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA017027
Indirizzo	BASTIA UMBRA 06083 BASTIA UMBRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via XXV Aprile snc - 06083 BASTIA UMBRA



PG

❖ **AREA S. MARCO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PGAA017038

Indirizzo AREA S. MARCO XXV APRILE 06083 BASTIA
UMBRA

Edifici • Via Bastiola snc - 06083 BASTIA UMBRA PG

❖ **FRAZ. OSPEDALICCHIO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PGAA017049

Indirizzo BASTIA UMBRA 06080 BASTIA UMBRA

Edifici • Via Don Fulvio Scialba snc - 06083 BASTIA
UMBRA PG

❖ **DON BOSCO - BASTIA UMBRA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE01701B

Indirizzo VIA ROMA 54 BASTIA UMBRA 06083 BASTIA
UMBRA

Edifici • Via Roma 54 - 06083 BASTIA UMBRA PG

Numero Classi 15

Totale Alunni 265

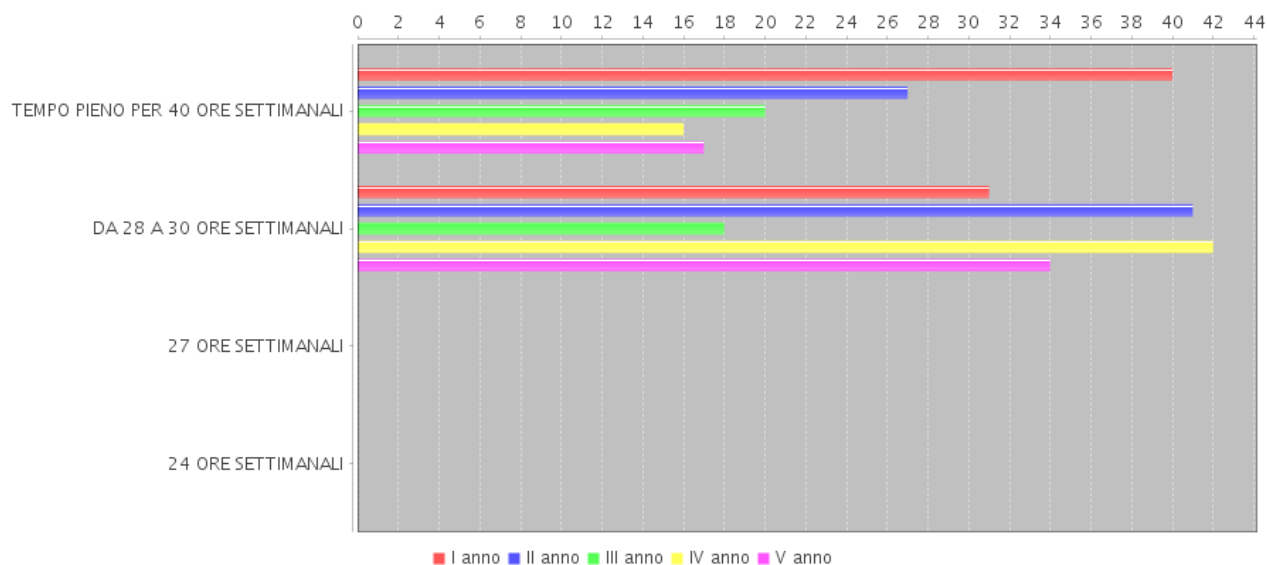
❖ **FRAZ. OSPEDALICCHIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE01705G
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE FRAZ. OSPEDALICCHIO 06083 BASTIA UMBRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via Don Fulvio Scialba snc - 06083 BASTIA UMBRA PG
Numero Classi	5
Totale Alunni	96

❖ **XXV APRILE - BASTIA UMBRA (PLESSO)**

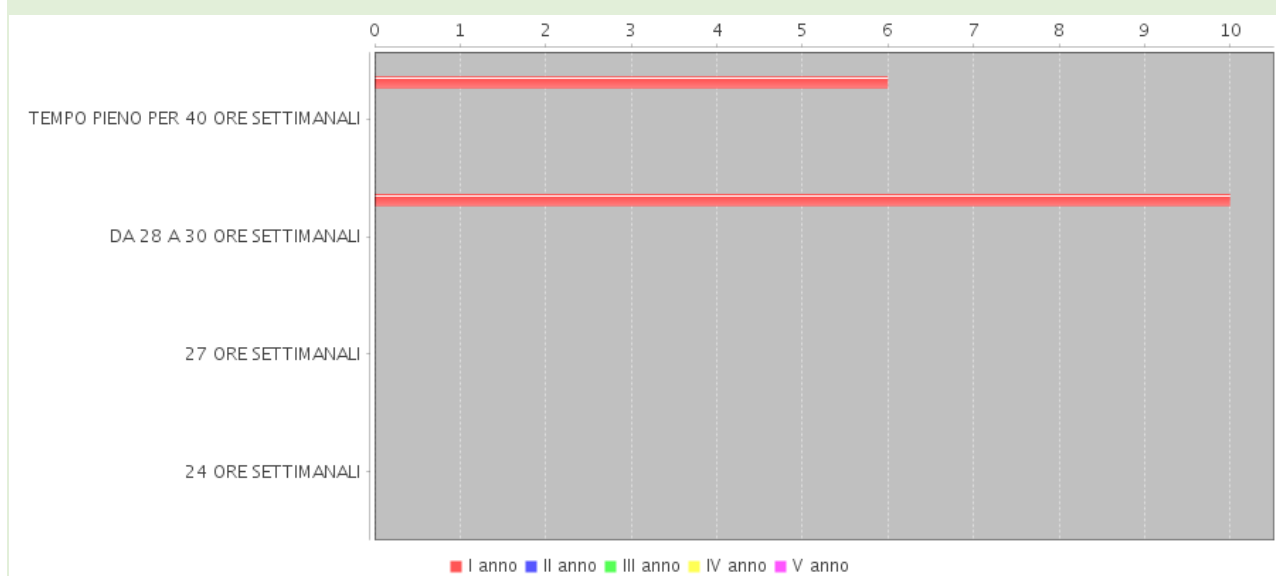
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE01707N
Indirizzo	VIA XXV APRILE BASTIA 06083 BASTIA UMBRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via XXV Aprile 1 - 06083 BASTIA UMBRA PG
Numero Classi	16
Totale Alunni	286

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

DIDATTICA LABORATORIALE

Metodologia centrata sul "fare" e che utilizza varietà di linguaggi, verbali e non, per

- .. favorire modalità di aggregazione fra gli alunni
- .. incoraggiare la sperimentazione e la progettualità coinvolgendo gli alunni nel pensare – realizzare – valutare
 - .. realizzare l'unitarietà fra teoria e pratica, esperienza e riflessione, dimensione corporea e mentale, emotiva e razionale
- .. favorire l'espressività e la creatività ed un apprendimento motivante che accresca l'autostima
- .. favorire un uso più ricco delle strutture, dei materiali, degli spazi
- .. organizzare possibili aggregazioni delle discipline in macro aree, implementare la didattica del problem solving
- .. organizzare gruppi di lavoro a classi aperte e per gruppi di livello, qualora possibile

Il Circolo aderisce quale supporto al proprio PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E AL PIANO DI MIGLIORAMENTO a:



PROGETTI EUROPEI: ERASMUS PLUS/PON

PROGETTI NAZIONALI:

Educazione alla salute

Educazione allo sport

Educazione alla lettura

Protezione Civile

Intercultura

Inclusione dei BES

Cittadinanza

Lingue Straniere

Teatro

Piano Nazione Scuola Digitale

PROGETTI LOCALI PROMOSSI DA

Ufficio Scolastico Regionale

Regione dell'Umbria (integrazione alunni stranieri)

Comune di Bastia Umbra

Enti od associazioni (Legambiente- GESENU- WWF- Centro Pace - Ente Palio

Organizzazioni di volontariato (CRI - CESVOL- LIBERA- PRO LOCO)

Università degli Studio di Perugia, Macerata, Urbino

Dall'anno scolastico 2018/19 n.3 plessi di scuola primaria, dei quali n.2 a tempo antimeridiano ed 1 a tempo pieno e un plesso di scuola dell'infanzia sono stati accorpati nella nuova scuola XXV Aprile sito nell'area San Marco

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	5



Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Proiezioni	5
	aule generiche	55
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	lim/smart tv nelle classi	36

RISORSE PROFESSIONALI

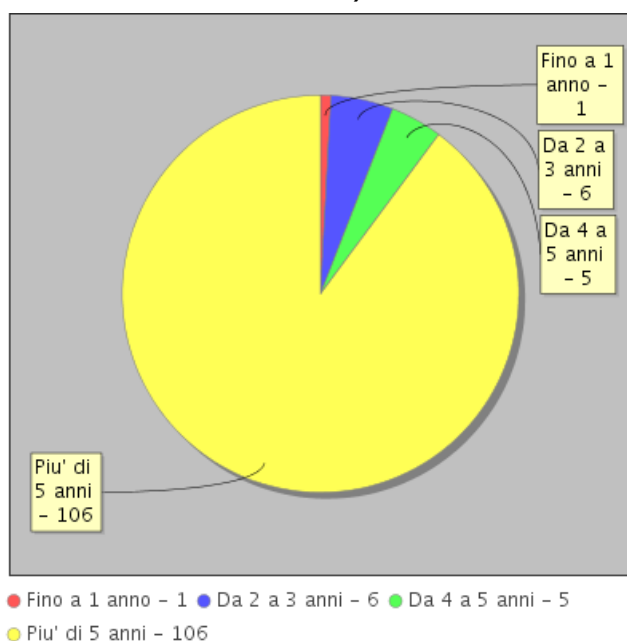
Docenti	101
Personale ATA	25

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità
nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



ruolo)



Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020-21 le risorse del personale sono state incrementate dalla presenza dei seguenti supplenti in emergenza Covid-19:

n°6 Collaboratori Scolastici, distribuiti nei vari plessi;

n°2 Insegnanti Scuola dell'Infanzia;

n°1 Insegnante Scuola Primaria.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità di miglioramento che questa Direzione Didattica ha individuato a conclusione del rapporto di autovalutazione, riguardano - i risultati nelle prove standardizzate nazionali - i risultati degli alunni a distanza in continuità con la scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado. Le scelte dei percorsi si fondano sulla convinzione che vada implementata l'ottica di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, (lingua italiana, lingua straniera, matematica, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) per la costruzione delle competenze degli alunni. Ciò si realizza attraverso la definizione di una diversa organizzazione a livello di Circolo, la condivisione di buone pratiche, sia per il recupero che il potenziamento degli apprendimenti, l'innovazione didattica e metodologica; la valorizzazione delle risorse umane ed il rapporto sinergico con le famiglie e il territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

Traguardi

Potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche legate alla comprensione dei diversi tipi di testo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

Traguardi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche(madre lingua e



lingua straniera), finalizzate ad una migliore comprensione dei diversi tipi di testo.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Traguardi

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. - Collaborare e partecipare comprendendo il punto di vista dell'altro. - Utilizzare strumenti informatici e tecnologici per sviluppare il pensiero computazionale. - Riconosce il valore e le potenzialit  dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Risultati A Distanza

Priorit 

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalit  e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.

Traguardi

-Potenziare alcuni aspetti delle competenze disciplinari. - Strutturare un curriculum per competenze in continuit  con la scuola dell'Infanzia e la scuola Secondaria di primo grado(anni ponte).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



ASPETTI GENERALI

Il periodo che stiamo vivendo, forse unico nella storia, sta segnando tutte e tutti noi e lasciando tracce profonde nei bambini. L'attenzione alla sicurezza ha comportato nuove regole, una nuova definizione di spazi e tempi, una diversa modalità di relazione umana. Stanno emergendo fragilità emotive e si acuisce il senso di precarietà e solitudine.

In questo complesso momento la presenza della scuola intesa come **COMUNITÀ EDUCANTE** è quanto mai fondamentale. Diviene un punto di riferimento nell'incertezza, svolge una funzione di condivisione di esperienze e buone pratiche, continua a progettare il futuro concentrandosi sulla formazione come persone dei bambini.

In un contesto profondamente modificato e in continua evoluzione, è necessario essere flessibili e disponibili a mettersi in gioco. Occorre **ripensare il *fare scuola*** e svolgere un'attenta riflessione sulle scelte educative e didattiche, una scelta che tenga conto dei bisogni di alunne e alunni, con particolare attenzione per i bambini con bisogni educativi speciali.

Secondo quanto riportato nel PTOF la specificità di questo Circolo didattico è individuata da tre parole chiave: identità, incontro, appartenenza. Nel progettare il cambiamento è bene partire da questi concetti fondamentali.

Per lo sviluppo dell'**IDENTITÀ** degli allievi, occorrerà porre particolare attenzione all'affettività, alle emozioni, alla comprensione della diversità, anche culturale e spirituale, di ognuno. Con la conoscenza e la vicinanza emotiva, si supererà il senso di distacco e sospetto con cui a volte si percepisce l'altro, soprattutto in un momento di allarmismo generale. Parlare d'**INCONTRO**, in una realtà in cui si sollecita il distanziamento e l'isolamento, significa continuare a progettare la formazione della persona, evidenziando l'importanza dell'accettazione e del rispetto di sé e dell'altro, dell'accettazione e del rispetto delle regole. Implica il riconoscimento e della valorizzazione delle capacità e competenze di ciascuno. Sottolinea la necessità di andare oltre le limitazioni imposte dalla situazione contingente, per concentrare l'attenzione sul futuro dei nostri alunni.

L'attenzione posta dal PTOF sull'integrazione non può venire meno in un momento emergenziale, anche per recuperare situazioni di fragilità e difficoltà, acuitesi in molti casi con la sospensione delle attività in presenza durante lo scorso



anno scolastico.

Vanno incentivate strategie adeguate a fornire risposte organizzative, culturali, sociali e didattiche alle situazioni di disabilità, di DSA, di svantaggio socio educativo. L'elevato numero di alunni stranieri comporta la necessità dell'elaborazione di pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza e di integrazione.

La scuola continuerà nella propria azione volta a colmare gap derivanti da svantaggi economici, culturali e sociali, fornendo ad alunne e alunni strumenti per partecipare alle attività didattiche tanto in presenza quanto a distanza, ma anche supportando le famiglie, attraverso la predisposizione di percorsi formativi e mediante un costante contatto con docenti e personale amministrativo.

Per sviluppare il senso di **APPARTENENZA** alla comunità scolastica si dovrà operare in modo tale da poter favorire, da parte degli allievi, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso lo studio della Costituzione, per educare allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza digitale, alla solidarietà e alla pace.

Anche in questo momento di difficoltà la comunità scolastica nel suo insieme (docenti, famiglie, alunne/i) deve proporre la propria progettualità, elaborando modelli, mettendo a disposizione della città competenze, risorse professionali e strutture, aprendosi al territorio per lo sviluppo della partecipazione democratica e del senso civico.

Diviene quindi necessario prevedere:

- la progettazione di un curriculum per l'insegnamento dell'**educazione civica**, secondo le indicazioni ministeriali, come occasione importante per riflettere sui valori e i principi sui cui si basa il vivere sociale. L'attenzione posta su tali argomenti è da considerarsi momento di arricchimento con valenza trasversale. Il PROGETTO DI PLESSO, elaborato dai docenti, potrà ampliare ed approfondire tematiche inerenti l'educazione civica e lo sviluppo delle relative competenze;

- la redazione di un Piano per la **Didattica a Distanza**, come indicato nelle Linee Guida Ministeriali, ovvero l'individuazione di strategie didattiche, metodologie e strumenti innovativi atti a mantenere viva la relazione educativa e a non interrompere il percorso di apprendimento nel caso della sospensione delle attività in presenza. La scuola favorirà ogni occasione di formazione che possa supportare i docenti nell'implementazione delle competenze digitali. Fondamentale è il ruolo



dell'animatore digitale e del suo team nell'organizzazione e nella gestione delle piattaforme educative digitali;

- il coinvolgimento dell'intera **comunità** educante, favorendo la partecipazione attiva, la collegialità delle scelte, la discussione costruttiva, la trasparenza e il benessere, anche attraverso una comunicazione chiara e costante;
- la predisposizione della **valutazione** con giudizi, che offra anche una maggiore rilevanza al processo educativo dell'alunno, prestando attenzione alla qualità dei processi attivati.

Da dove partire per costruire:

- supportare adeguatamente gli alunni nel loro percorso di apprendimento, tanto in presenza quanto a distanza;
- potenziare i processi di inclusione attraverso la definizione di strategie didattiche innovative, anche digitali;
- implementare l'uso degli strumenti digitali nella definizione dei percorsi di apprendimento in presenza e a distanza;
- mantenere attiva ed implementare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del personale;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.
- migliorare il sistema di comunicazione e condivisione delle informazioni tra personale, alunni e famiglie attraverso i canali istituzionali;
- rafforzare la collaborazione e interazione con il territorio e con le reti di scuole.
- il piano di formazione del personale deve essere integrato al fine di supportare i



docenti e il personale amministrativo nell'uso degli strumenti informatici e delle piattaforme nella scuola

Da un periodo di indubbia criticità, può nascere l'opportunità di un positivo cambiamento nelle strategie educative e di un rafforzamento della rete di relazioni con le famiglie e il territorio.

Sarà necessaria la collaborazione di tutti, sarà indispensabile ancora più di prima lavorare collettivamente e mettere in campo tutta la propria professionalità per accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica e progettare il futuro.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, condivise collegialmente, intende agire sul successo delle prove standardizzate relativamente ad alcuni aspetti specifici dell'apprendimento. Prioritari saranno: la condivisione tra i docenti di efficaci azioni metodologico-didattiche, di pratiche professionali innovative, di strategie motivazionali e di materiali e strumenti di vario tipo per valorizzare il lavoro d'aula e potenziare gli apprendimenti; la strutturazione di ambienti di apprendimento significativi; il potenziamento della motivazione, dell'autostima e della capacità di autovalutazione nei processi di apprendimento; il



monitoraggio e la riflessione sui punti di forza e criticità emersi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definizione di percorsi comuni mirati ad aspetti critici in aree specifiche di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali per il potenziamento degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Costruzione di protocolli di utilizzo e verifica condivisi dei materiali predisposti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalità e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Uso delle t.i.c., robotica e delle l.i.m. nella pratica didattica quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" L'utilizzo delle compresenze degli insegnanti a supporto degli alunni per favorire l'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Strutturazione di progetti con il territorio e altre scuole in rete per gli alunni allofoni e/o in difficoltà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Strutturazione P.A.I. di Circolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Progetto PON per il miglioramento delle competenze degli alunni.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di un curriculum verticale per gli anni ponte tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per ottimizzare i tempi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Potenziamento del curriculum verticale per gli anni ponte con la scuola secondaria di primo grado per la condivisione di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adesione a progetti europei e territoriali per il miglioramento delle competenze di docenti/alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

"Obiettivo:" Formazione continua del personale A.T.A. e docente in innovazione didattica-metodologica e di management.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalità e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Adesione a progetti PON per l'implementazione di strumenti tecnologici, creazione di aule multimediali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzazione di corsi di aggiornamento e autoaggiornamento su specifiche metodologie e tecniche disciplinari innovative .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Inserimento nelle classi di docenti dell'organico dell'autonomia per lo sviluppo delle competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Organizzazione di attività pomeridiane di supporto agli



alunni non italofoni o con B.E.S.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Coinvolgimento sempre più ampio dei docenti nel coordinamento organizzativo e didattico del Circolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziamento del sito della scuola come spazio di condivisione di esperienze, iniziative, progetti per una migliore interazione famiglie e territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del



bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Sviluppare progetti ambientali,culturali,artistici, sportivi e di inclusione in sinergia con l'amministrazione comunale, la regione Umbria e l'asl .

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola attraverso gli organi collegiali e loro partecipazione alle attivit  con il territorio.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli

studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Questionari di gradimento sul funzionamento organizzativo-didattico compilati dai genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLA COMPRENSIONE DI UN TESTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile		
Tutti i docenti		
Risultati Attesi		

Miglioramento negli esiti globali delle prove standardizzate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DI GRUPPI DI ALUNNI CON LIVELLI OMOGENEI DI ABILITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

Miglioramento negli esiti globali nelle prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi



Miglioramento negli esiti globali delle prove standardizzate.

❖ **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Descrizione Percorso

Compito della scuola, in merito al raggiungimento delle competenze chiave europee è quello di organizzare, dare senso alle conoscenze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi. Le stesse dovrebbero servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Pertanto, in seguito ad una formazione collegiale, si sta lavorando al fine di strutturare un curriculum, in cui le competenze chiave europee siano delineate trasversalmente a quelle disciplinari, attuate attraverso prestazioni autentiche e valutate anche mediante rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare i livelli di coesione e di interazione positiva nei gruppi classe. Sostenere l'esercizio del diritto alla cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalità e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali per il potenziamento degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Uso delle t.i.c., robotica e delle I.i.m. nella pratica didattica quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" L'utilizzo delle compresenze degli insegnanti a supporto degli alunni per favorire l'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Strutturazione di progetti con il territorio e altre scuole in rete per gli alunni allofoni e/o in difficolt .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del



bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Strutturazione P.A.I. di Circolo.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Progetto PON per il miglioramento delle competenze degli alunni.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Risultati scolastici]

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» "Priorit " [Risultati a distanza]

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalit  e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUIT  E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" Costruzione di un curriculum verticale per gli anni ponte tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per ottimizzare i tempi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Potenziamento del curriculum verticale per gli anni ponte con la scuola secondaria di primo grado per la condivisione di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalità e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adesione a progetti europei e territoriali per il miglioramento delle competenze di docenti/alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,



all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Formazione continua del personale A.T.A. e docente in innovazione didattica-metodologica e di management.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalità e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzazione di corsi di aggiornamento e autoaggiornamento su specifiche metodologie e tecniche disciplinari innovative .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Inserimento nelle classi di docenti dell'organico dell'autonomia per lo sviluppo delle competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Coinvolgimento sempre più ampio dei docenti nel coordinamento organizzativo e didattico del Circolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziamento del sito della scuola come spazio di condivisione di esperienze, iniziative, progetti per una migliore interazione famiglie e territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Sviluppare progetti ambientali,culturali,artistici, sportivi e di inclusione in sinergia con l'amministrazione comunale, la regione Umbria e l'asl .

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola attraverso gli organi collegiali e loro partecipazione alle attivita' con il territorio.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione

interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI, PROMOSSA DA MIUR E UNICEF, BULLISMO E CYBERBULLISMO,PARI OPPORTUNIT 

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Referente di Circolo : Pari opportunit  - Ed. Cittadinanza e tutti i docenti del Circolo.

Risultati Attesi

TITOLO ATTIVIT : "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE,DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI"

Il progetto si pone la finalit  di favorire la conoscenza e l'attuazione della

convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo, proponendo percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità e promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere la partecipazione responsabile alla vita della scuola;
- favorire la cultura della legalità;
- sviluppare capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica.

TITOLO ATTIVITÀ: "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

Il progetto prevede l'attuazione di prassi educative volte a promuovere attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 ***"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*** che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, di tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- sviluppare l'etica della responsabilità;
- promuovere la cultura del rispetto.

TITOLO ATTIVITÀ: "PARI OPPORTUNITÀ"

Il progetto propone dei percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle

relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Le iniziative vengono progettate e programmate in sinergia con il Comitato per le Pari Opportunità del Comune di Bastia Umbra.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo;
- promuovere la cultura del rispetto.

1.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROG FAMI 2330

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Cidis Onlus

Responsabile

Funzione strumentale AREA F: coordinamento degli interventi di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

Risultati Attesi

Il progetto prevede l'attivazione di laboratori, rivolti agli alunni extracomunitari di classi quarte e quinte di scuola primaria, per :

potenziare le competenze linguistiche specifiche della lingua italiana in riferimento ai seguenti aspetti:

- ascolto
- lettura
- interazione e produzione orale
- produzione scritta

Parallelamente si intende incentivare il processo di integrazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Zona sociale 3

Responsabile

Funzione strumentale AREA F: coordinamento degli interventi di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

Risultati Attesi

Scopo generale del progetto, rivolto a due classi di scuola primaria con la presenza di un elevato numero di alunni extra UE, è quello di promuovere il dialogo interculturale, il riconoscimento e la riduzione di pregiudizi e stereotipi creando un'occasione di riflessione e sensibilizzazione rispetto a tali argomenti.

❖ USO DELLE T.I.C., ROBOTICA E DELLE L.I.M. NELLA PRATICA DIDATTICA QUOTIDIANA.

Descrizione Percorso

Adesione a progetti europei e territoriali per il miglioramento delle competenze di docenti/alunni. Formazione continua del personale A.T.A. e docente in innovazione didattico-metodologica e di management. Adesione a progetti PON per l'implementazione di strumenti tecnologici, creazione di aule multimediali. Organizzazione di corsi di aggiornamento e autoaggiornamento su specifiche metodologie e tecniche disciplinari innovative. Potenziamento del sito della scuola come spazio di condivisione di esperienze, iniziative, progetti per una migliore interazione famiglie e territorio

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definizione di percorsi comuni mirati ad aspetti critici in aree specifiche di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali per il potenziamento degli apprendimenti

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Risultati scolastici]

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» "Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Costruzione di protocolli di utilizzo e verifica condivisi dei



materiali predisposti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Uso delle t.i.c., robotica e delle l.i.m. nella pratica didattica quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" L'utilizzo delle compresenze degli insegnanti a supporto degli alunni per favorire l'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Strutturazione di progetti con il territorio e altre scuole in rete per gli alunni allofoni e/o in difficolt .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidarieta' e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalita'(prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli



studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Progetto PON per il miglioramento delle competenze degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costruzione di un curriculum verticale per gli anni ponte tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per ottimizzare i tempi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del



bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

» **"Priorit " [Risultati a distanza]**

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalit  e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Potenziamento del curricolo verticale per gli anni ponte con la scuola secondaria di primo grado per la condivisione di buone pratiche.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

» **"Priorit " [Risultati a distanza]**

- Progettazione di percorsi comuni mirati agli aspetti critici nelle aree di apprendimento individuate e definizione di modalit  e strumenti di verifica condivisi. - Predisposizione e condivisione tra insegnanti della stessa disciplina di materiali e strategie per il potenziamento degli apprendimenti.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Adesione a progetti europei e territoriali per il miglioramento delle competenze di docenti/alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Formazione continua del personale A.T.A. e docente in innovazione didattica-metodologica e di management.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilità finalizzata alla solidarietà e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilità. - Educazione alla parità di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Adesione a progetti PON per l'implementazione di strumenti



tecnologici, creazione di aule multimediali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzazione di corsi di aggiornamento e autoaggiornamento su specifiche metodologie e tecniche disciplinari innovative .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del



bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Inserimento nelle classi di docenti dell'organico dell'autonomia per lo sviluppo delle competenze degli alunni.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Organizzazione di attivita' pomeridiane di supporto agli alunni non italofoni o con B.E.S.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento negli esiti globali delle prove INVALSI.

» **"Priorit " [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. -



Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziamento del sito della scuola come spazio di condivisione di esperienze, iniziative, progetti per una migliore interazione famiglie e territorio

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Sviluppare progetti ambientali,culturali,artistici, sportivi e di inclusione in sinergia con l'amministrazione comunale, la regione Umbria e l'asl .

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. -



Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita della scuola attraverso gli organi collegiali e loro partecipazione alle attivit  con il territorio.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

"Obiettivo:" Questionari di gradimento sul funzionamento organizzativo-didattico compilati dai genitori.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorit " [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso : - valorizzazione dell'educazione interculturale, rispetto delle differenze e dialogo tra le culture. - Assunzione di responsabilit  finalizzata alla solidariet  e alla pace. - Consapevolezza dei diritti e dei doveri, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalit (prevenzione del

bullismo e del cyberbullismo), e alla sostenibilit . -Educazione alla parit  di genere. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: ROBOTICA EDUCATIVA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docente animatore digitale

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze cognitive, metacognitive e sociali.

Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali:

- utilizzare bee bot
- capacit  di eseguire semplici algoritmi
- avvio ad un uso autonomo e consapevole delle N.T.

Implementazione di nuovi spazi, risorse e strumenti digitali.

Coinvolgimento e formazione permanente dei soggetti coinvolti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Docenti delle classi

Risultati Attesi

Educare al pensiero computazionale: capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica e ragionando sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione, di impartire una sequenza ordinata di istruzioni in compiti quotidiani.

Apprendere le basi della programmazione informatica.

Educare al pensiero creativo, abilitando concretamente gli allievi all'uso di particolari software, promuovendone un uso critico ed efficace,

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola come uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l'animatore digitale del circolo è la docente che opererà, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con l'intero collegio dei docenti, secondo quanto segue:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità

AZIONI

- * diffusione tra i colleghi dei contenuti del PNSD (pubblicato sul sito della scuola) e socializzazione delle relative azioni formative
- * compilazione, da parte di tutti i docenti, del questionario per la rilevazione del rapporto tra il docente e il digitale (GOOGLE DRIVE) finalizzato ad analizzare i bisogni interni al circolo e, conseguentemente, programmare le azioni necessarie
- * Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sull'azione successiva da attuare.
- * Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- * Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- * Formazione base sulle strumentazioni, (azioni PON ambienti digitali - se finanziato) metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale
- * Coinvolgimento e sostegno ad alunni e docenti alla partecipazione a Code-Week per sperimentare il coding

Seconda/terza annualità

- * Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola: Aule LIM- Aule CI@ssi 2.0 - Nuovi spazi flessibili
- * Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata
- * Formazione sugli strumenti del Web come supporto alle attività didattiche e PTOF - 2019/2022 sull'individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche
- * Formazione uso del coding nella didattica.
- * Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- * Formazione per l'uso di software open source per la Lim
- * Formazione all'uso del programma Scratch
- * Formazione utilizzo piattaforma Edmodo
- * Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Prima annualità

- * Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il personale di segreteria
- * Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- * Creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma Edmodo da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti).
- * Avviamento di eventuali progetti sulla base delle azioni del PNSD per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- * Diffusione delle buone pratiche
- * Messa in atto azioni di azioni per la sperimentazione del coding almeno a tutti gli alunni delle classi quarta e quinta scuola primaria
- * Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale

Seconda /terza annualità

- * Coinvolgimento di circa il 50% dei docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative
- * Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori.
- * Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.
- * Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità

- * Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- * Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto
- * Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione
- * Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi d'Istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD
- * Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- * Sviluppo del pensiero computazionale.
- * Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica

Seconda /terza annualità

- * Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)
- * Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica



Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e e condivisione di contenuti didattici * Creazione di repository disciplinari e di video per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione Scolastica

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

erasmus

pon

corsi di formazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE SONO: REGISTRO ELETTRONICO, SITO WEB DELLA SCUOLA, EMAIL ISTITUZIONALI, USO DELLA TIC .

RENDICONTAZIONE SOCIALE AVVENITA TRAMITE I CANALI ISTITUZIONALI.

PARTECIPAZIONE A RETI DI AMBITO E DI SCOPO NEL TERRITORIO

COLLABORAZIONI CON L'UNIVERSITA' CPER PROGETTI EDUCATIVI (UN.STATALE MILANO-BICOCCA) TIROCINNI 8 UN.DI PERUGIA, MACERATA, URBINO)

COLLABORAZIONE CON REGIONE UMBRIA E COMUNE DI BASTIA UMBRA

SPAZI E INFRASTRUTTURE

ATTIVITAZIONE SMART CLASSROOM

LIM E/SMART PANEL IN OGNI CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA

LABORATORI MULTIFUNZIONALI IN OGNI PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative TEAL	Edmondo	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE	Minecraft	Erasmus KA1
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM		Introduzione trasversale dell'ins.dell'ed.civica
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		Piano per la D.D.I
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)		la robotica educativa
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		Il mondo che voglio, progetto cittad.attiva e Agenda 2030
		Progetto lettura Centenario Rodariano

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA PASCOLI	PGAA017016
FRAZ. S.LUCIA	PGAA017027
AREA S. MARCO	PGAA017038
FRAZ. OSPEDALICCHIO	PGAA017049

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA	PGEE01700A
DON BOSCO - BASTIA UMBRA	PGEE01701B
FRAZ. OSPEDALICCHIO	PGEE01705G
XXV APRILE - BASTIA UMBRA	PGEE01707N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le



diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Con l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica sono stati elaborati traguardi inerenti alla suddetta disciplina al termine del primo ciclo d'istruzione

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "Un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. · Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) · Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. · Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC) · Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". · Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica. · Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. · Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). · Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. · Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. · Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. ·Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità; · Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi); · Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo; · Conoscenza di base dei

principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Traguardi di apprendimento al termine della scuola Primaria

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA PASCOLI PGAA017016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. S.LUCIA PGAA017027

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AREA S. MARCO PGAA017038

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ. OSPEDALICCHIO PGAA017049

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DON BOSCO - BASTIA UMBRA PGEE01701B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRAZ. OSPEDALICCHIO PGEE01705G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

XXV APRILE - BASTIA UMBRA PGEE01707N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte orario previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica va da un minimo annuo di 34 ore ad un massimo annuo di 38 ore, come specificato nell'allegato.

ALLEGATI:

Primaria Ed. Civica (4).pdf

Approfondimento

1. **L'educazione civica** contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5: per

“Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe.

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono altresì promosse l’educazione stradale, l’educazione alla salute e al benessere, l’educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA si delinea attraverso la progettazione per competenze secondo le indicazioni della commissione europea e le Indicazioni Nazionali.

- La Commissione europea:
- contribuisce agli sforzi nazionali per lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione;
- usa le otto competenze chiave per incoraggiare l'apprendimento fra pari e lo scambio di buone pratiche;
- promuove un più ampio uso delle otto competenze nelle politiche comunitarie collegate;
- comunica ogni due anni i progressi compiuti.
- Nel 2009, l'UE ha varato un nuovo programma strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione (ET 2020) fino al 2020, che ha sostituito il precedente ET 2010. Il programma ha individuato la necessità che l'apprendimento permanente e la mobilità diventino una realtà, con sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi al cambiamento e al resto del mondo.
- Nel 2014, Erasmus+ ha sostituito il programma per l'apprendimento permanente e sei altri programmi relativi all'istruzione, alla formazione e alla gioventù precedentemente separati.

CONTESTO In un mondo sempre più globale, le persone hanno bisogno di un'ampia varietà di abilità per adattarsi e avere successo in un ambiente in rapida evoluzione. Il programma per l'apprendimento permanente originario era progettato per offrire alle persone occasioni di apprendimento in ogni fase della vita. Per ulteriori informazioni, si veda:

- «Programma per l'apprendimento permanente» sul sito Internet della Commissione europea.
- «Erasmus+» sul sito Internet della Commissione europea.

DOCUMENTO PRINCIPALE Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU L 394 del 30.12.2006, pag. 10-18). Esorta i governi dell'UE affinché l'insegnamento e l'apprendimento di competenze chiave siano parte integrante delle loro strategie di apprendimento permanente. La raccomandazione individua otto competenze chiave essenziali per ciascun individuo in una società della conoscenza.

PUNTI CHIAVE . Le otto competenze chiave sono le seguenti:

- 1. Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, emozioni, fatti e

opinioni sia oralmente che per iscritto. • 2. Comunicazione nelle lingue straniere: come sopra, ma comprende abilità di mediazione (ossia riassumere, parafrasare, interpretare o tradurre) e di comprensioni interculturale. • 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: solida padronanza sicura delle competenze aritmetico-matematiche, comprensione del mondo naturale e capacità di applicare le conoscenze e la tecnologia ai bisogni umani percepiti (quali la medicina, i trasporti o le comunicazioni). • 4. Competenza digitale: uso sicuro e critico della tecnologia dell'informazione e della comunicazione in ambito lavorativo, nel tempo libero e per comunicare. • 5. Imparare a imparare: capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo. • 6. Competenze sociali e civiche: capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica, soprattutto in società sempre più differenziate. • 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, nonché capacità di pianificare e gestire dei progetti. • 8. Consapevolezza ed espressione culturale: capacità di apprezzare l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi quali la musica, la letteratura e le arti visive e dello spettacolo. Idea chiave del percorso In un quadro sociale complesso, multiculturale e in continua trasformazione il valore dell'educazione ha un ruolo sempre più fondamentale. In particolare educare all'altro e alla relazione sistemica acquista una valenza di educazione al futuro delle nuove generazioni. Educare alla cittadinanza e alle competenze sociali sottese non può che essere il fine principe della scuola all'interno del quale si delineano come mezzi e strumenti vivi e partecipativi, le discipline, i contenuti e le tecniche del sapere.

ALLEGATO:

CURRICOLO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curriculum d'istituto è stato inserito da quest'anno scolastico il curriculum per l'insegnamento trasversale dell'ed.civica

ALLEGATO:

PRIMARIA ED. CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La continuità sottolinea il diritto ad un percorso scolastico unitario, organico e

completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità Asilo Nido –Scuola dell'Infanzia consiste in scambi di informazioni finalizzate alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle sezioni dei tre anni; nella "Giornata dell'Accoglienza": i bambini del nido, accompagnati dai genitori ed educatrici entrano nella propria scuola dell'infanzia. La continuità Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria prevede momenti di incontro fra insegnanti per definire un progetto educativo condiviso con momenti di incontro tra i bambini per lo svolgimento di attività comuni; la presentazione degli alunni e passaggio di informazioni tramite il fascicolo personale. Continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria di I grado prevede per i docenti incontri per il confronto sui risultati dei test di ingresso, gruppi di lavoro disciplinari per la stesura di un curriculum verticale funzionale al raccordo degli anni ponte, incontri fra i docenti per finalizzati alla formazione delle classi prime della secondaria. Gli alunni delle classi quinte leggono il Regolamento di Istituto della scuola secondaria e visitano la scuola secondaria con attività organizzate dagli alunni di una classe I dell'istituto di riferimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare

L'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e

proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi. Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune. Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi. Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni. Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici. Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a

scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione Significato di "gruppo" e di "comunità" Significato di essere "cittadino" Significato dell'essere cittadini del mondo Differenza fra "comunità" e "società" Struttura del comune, della provincia e della Regione Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza Costituzione e alcuni articoli fondamentali Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali Norme fondamentali relative al codice stradale Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....

Utilizzo della quota di autonomia

In questa direzione Didattica la quota oraria di autonomia viene destinata alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa declinati nei progetti di plesso di ciascuna scuola. In allegato è possibile visionare a titolo esemplificativo il progetto della scuola primaria Don Bosco

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO 20_21 DON BOSCO.PDF

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; -

rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CURRICOLO VERTICALE : Scuola dell'Infanzia

Il curriculum verticale della scuola dell'infanzia prevede la predisposizione di un setting accogliente che rappresenti una base sicura di riferimento per i tre anni di curriculum. La verticalità è garantita fin dall'entrata nella nostra agenzia educativa grazie ai rapporti con gli asili nido del territorio i quali dialogano con le nostre strutture predisponendo un piano di inserimento che si compone di incontri preliminari tra insegnanti ed educatrici così come tra bambini stessi. Al medesimo modo, dopo lo svolgimento del progetto triennale garantendo armonia e continuità degli apprendimenti, la fase conclusiva del ciclo è caratterizzata da un momento di continuità con la scuola primaria, entrando nella prospettiva del futuro ciclo di istruzione e dando la possibilità ai bambini di familiarizzare con nuovi volti e prospettive scolastiche che li aspettano.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELL'COMPETENZE TRASVERSALI : Scuola dell'Infanzia

La proposta formativa intende promuovere l'autonomia del bambino mediante lo sviluppo di competenze reali e spendibili in contesti diversi tra loro. Per questo il nostro curriculum punta molto sul senso di cittadinanza, sull'appartenenza al territorio e sull'educazione ambientale, nella prospettiva di uno sviluppo armonico in cui competenze emotive e capacità di relazionarsi con l'altro vadano a delineare il profilo dei cittadini e delle cittadine di domani.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA : Scuola dell'infanzia

L'intreccio esperienziale proposto dal curriculum della scuola dell'infanzia si rifà ai Campi di Esperienza delle Indicazioni Nazionali per il curriculum e quindi predispone attività trasversali tra gli stessi capaci di promuovere apprendimenti significativi in relazione ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze che il suddetto documento propone. All'interno di questa cornice di riferimento possiamo rintracciare la prospettiva delle competenze chiave in quanto si promuove l'utilizzo della lingua madre per la relazione con gli altri e una sempre più completa espressione verbale; allo stesso tempo le nostre scuole incentivano l'approccio alla lingua Inglese mirando, appunto, alla relativa competenza chiave di riferimento. La convivenza nel gruppo-sezione, l'assunzione di un ruolo nel gruppo e la socialità in genere vanno ad implementare il senso di competenze sociali e civiche mentre quelle digitali sono improntate grazie al lavoro di robotica educativa e coding che tutti i plessi stanno portando avanti a più livelli. Lo spirito di imprenditorialità è promosso nella misura in cui il bambino è stimolato a diventare attore protagonista del proprio apprendimento, in un percorso per scoperta dove l'individuo può esprimere se

stesso e, allo stesso modo, i percorsi aderenti alle nostre feste e ricorrenze permettono all'alunno di delinearli in relazione ad un profilo culturale di riferimento, acquisendone consapevolezza ed espressione. Le competenze logico-matematiche sono profuse non soltanto in tutte quelle attività curriculari che propongono l'approccio alle numerosità in modalità ludica e variegata, ma anche nelle routine che richiedono acquisizione di meccanismi causa-effetto e che stimolano la curiosità e la voglia di misurarsi con esperienze in ambito scientifico tecnologico. Infine, filo conduttore di tutto l'iter formativo delle nostre scuole dell'infanzia, abbiamo la competenza Imparare ad imparare, punto cardine che racchiude in sé le altre e affonda le radici nella convinzione che il curriculum dei bambini da 3 a 6 anni debba essere espressione di un paradigma capace di mettere al centro il bambino, vero protagonista del suo percorso formativo. UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA : Scuola dell'Infanzia La quota di autonomia permette di utilizzare la compresenza in maniera flessibile e mirata in modo tale da rendere ottimale lo svolgimento di attività strutturate per gruppi misti e/o sezioni parallele nel rispetto del progetto di plesso e di quello di circolo. All'interno di questo spazio di libera scelta è possibile rintracciare la collaborazione con esperti esterni e lo svolgimento di appositi percorsi co-progettati con gli stessi al fine di arricchire l'offerta formativa, incluso il coinvolgimento delle famiglie e di momenti curriculari e celebrativi ad esse rivolti.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia: · Conoscenza dell'esistenza di "Un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. · Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.) · Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. · Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991. · Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC) · Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". · Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica. · Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o

virtuali. · Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). · Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. · Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. · Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. · Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità; · Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi); · Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo; · Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare. Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza. Obiettivi di apprendimento. · Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi attivamente alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); · produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; · produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza"; · sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; · Conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base dei suoi principi. · Principi basilari di educazione sanitaria. · Principi basilari di educazione ambientale. Campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro I discorsi e le parole. Linguaggi, creatività ed espressione, Corpo e movimento. La conoscenza del mondo. Il sé e l'altro Obiettivi di apprendimento 3 anni · Avere consapevolezza della propria identità; · Conoscere la storia personale; · Avere consapevolezza delle regole presenti all'interno del gruppo classe, condividere le regole di gioco; · Saper attendere il proprio turno; · Sviluppare autonomia personale; · Attuare forme di collaborazione e aiuto dell'altro; · Comprendere le regole basilari nell'educazione stradale. 4 anni · Rafforzare la propria identità e la stima di sé; · Avere consapevolezza delle proprie emozioni; · Condividere ed accettare le regole del gruppo classe; · Rispettare le regole del gioco; · Accettare l'altro come diverso da sé; · Conoscere la propria realtà territoriale; · Collaborare per il raggiungimento di un comune obiettivo, attivandosi per aiutare l'altro; · Conoscere le regole dell'educazione stradale. 5 anni · Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni); · Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme; · Conoscere il concetto di diritti e di doveri; · Familiarizzare con il concetto di Costituzione, regole, stato; · Conoscere le principali istituzioni dello Stato Italiano; · Rispettare l'altro ed accogliere le diversità; · Rispettare l'ambiente; · Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. I discorsi e le parole Obiettivi di

apprendimento 3 anni · Avere la capacità di comunicare con frasi di senso compiuto intorno ad un argomento; · Saper riconoscere e colorare la bandiera italiana; · Riconoscere e cantare l'inno italiano; · Memorizzare conti e poesie. 4 anni · Comunicare ed esprimersi intorno ad un argomento; · Acquisire nuovi vocaboli; · Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione di storie; · Esprimere la propria opinione intorno ad un argomento; · Saper disegnare la bandiera italiana e la bandiera europea e conoscere il significato delle forme e dei colori utilizzati; · Saper esprimere le proprie esperienze come cittadino di una comunità; · Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo; 5 anni · Raccontare e descrivere esperienze personali come cittadino di una comunità; · Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti; · Conoscere le norme base della costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione; · Comunicare riflettendo sulla lingua e scambiandosi domande, informazioni, giudizi; · Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. Linguaggi, creatività, espressione Obiettivi di apprendimento 3 anni · Riconoscere e cantare l'Inno nazionale; · Sviluppare attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative; · Comunicare ed esprimere le emozioni; · Rielabora graficamente le esperienze vissute. 4 anni · Rielaborare graficamente i contenuti espressi; · Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo; · Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso; · Conosce la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer; · Conoscere gli emoticon ed il loro significato. 5 anni · Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi; · Formulare piani di azione, individuali e di gruppo; · Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. · Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. · Conosce gli emoticon ed il loro significato. · Conosce la simbologia informatica più nel dettaglio e la componentistica di un Personal Computer (periferiche ed hardware). Corpo e movimento Obiettivi di apprendimento 3 anni · Conquistare lo spazio e l'autonomia; · Controllare e coordinare i movimenti del corpo; · Conoscere il proprio corpo; · Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi; · Muoversi con serenamente nell'ambiente scolastico. 4 anni · Acquisire i concetti topologici; · Percepire i concetti di "salute e benessere"; · Conversare in circle time; · Muoversi autonomamente nell'ambiente scolastico. 5 anni · Controllare e coordinare i movimenti del corpo; · Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori; · Esprimere le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo; · Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada; · Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti; · Conoscere l'importanza

dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo. La conoscenza del mondo Obiettivi di apprendimento 3 anni · Osservare per imparare; · Ordinare e raggruppare; · Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo (prima - dopo) · Collocare se stesso, oggetti e persone; · Riconoscere la segnaletica stradale di base; · Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc. 4 anni · Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità; · Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; · Registrare regolarità e cicli temporali; · Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali (es. segnaletica stradale); · Conoscere la geografia minima del proprio paese (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune). 5 anni · Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica; · Orientarsi nel tempo; · Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche; · Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

ALLEGATO:

INFANZIA ED. CIVICA (3).PDF

Progetto di circolo scuola infanzia

In allegato il progetto di circolo scuole infanzia

ALLEGATO:

PROGETTO DI CIRCOLO SCUOLE DELL'INFANZIA 2019-2022.PDF

NOME SCUOLA

VIA PASCOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si veda il curriculum scuola dell'infanzia nel curriculum di Istituto. Si allega Progetto di Plesso a.s.2020/21

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO PASCOLI 2020-2021 PDF.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si veda il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica allegato nel curriculum di Istituto.

NOME SCUOLA

FRAZ. S.LUCIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si veda il curriculum scuola dell'infanzia nel curriculum di Istituto. Si allega Progetto di Plesso a.s.2020/21i veda l'allegato

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO S. LUCIA 2020.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si veda il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica allegato nel curriculum di Istituto.

NOME SCUOLA

AREA S. MARCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si veda il curriculum scuola dell'infanzia nel curriculum di Istituto. Si allega Progetto di Plesso a.s.2020/21

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO BASTIOLA 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si veda il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica allegato nel curriculum di Istituto.

NOME SCUOLA

FRAZ. OSPEDALICCHIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si veda il curriculum scuola dell'infanzia nel curriculum di Istituto. Si allega Progetto di Plesso a.s.2020/21

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO OSPEDALICCHIO INFANZIA 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si veda il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica allegato nel curriculum di Istituto.

NOME SCUOLA

DON BOSCO - BASTIA UMBRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum di scuola primaria Don Bosco si delinea attraverso la progettazione per competenze secondo le indicazioni della commissione europea e le Indicazioni Nazionali. Si allega Progetto di plesso A.S.2020/21

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO 20_21 DON BOSCO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si veda il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica allegato nel curriculum di Istituto.

NOME SCUOLA

FRAZ. OSPEDALICCHIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola primaria di Ospedalichio è a tempo pieno. Il curriculum di scuola primaria si delinea attraverso la progettazione per competenze secondo le indicazioni della commissione europea e le Indicazioni Nazionali. Si allega Progetto di plesso a.s.2020/21

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO OSPEDALICCHIO 20-21.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si veda il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica allegato nel curriculum di Istituto.

NOME SCUOLA

XXV APRILE - BASTIA UMBRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria XXV APRILE comprende sia sezione a tempo antimeridiano, sia sezioni a tempo pieno Il curriculum di scuola primaria si delinea attraverso la progettazione per competenze secondo le indicazioni della commissione europea e le Indicazioni Nazionali. Si allega Progetto di plesso 2020/21.

ALLEGATO:

PROGETTO DI PLESSO XXV APRILE 2020_COMPRESSED.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si veda il curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica allegato nel curriculum di Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La scuola ha il compito di educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. L'obiettivo principale non è quello di fornire un accumulo di informazioni nei vari ambiti, ma è la possibilità di proporre un'educazione che porti il bambino a fare scelte autonome e feconde per il futuro. Approfondimento Agenda 2030

Obiettivi formativi e competenze attese

Le linee guida del nostro Circolo Didattico mirano a perseguire le seguenti finalità: • Riflessioni sull'ambiente inteso non solo come oggetto di studio o fonte di esperienze emotive, ma anche sfera delle nostre azioni; • Necessità di passare da un concetto di "Educazione Ambientale per la conservazione della natura" a quello di "Educazione Ambientale per lo sviluppo sostenibile"; • Conoscenza come capacità di riflessione metacognitiva per stimolare il dialogo e la condivisione del sapere; • Consapevolezza ambientale come conoscenza, sensibilizzazione e responsabilità verso l'ambiente inteso come un bene comune, fonte della qualità della vita; • Cittadinanza attiva vista come capacità di partecipazione per la costruzione del sistema ambientale; • Conoscenza e consapevolezza della biodiversità (intesa come il complesso degli esseri viventi che popolano il Pianeta) per avere chiavi di lettura, di comprensione e di interpretazione dei fenomeni naturali. La didattica di laboratorio sarà utilizzata come metodologia privilegiata per rispondere in modo efficace ai bisogni formativi individuali al fine di sviluppare la motivazione nel bambino, consolidare le sue capacità logiche, progettuali e creative nel rispetto del patrimonio naturale ed artistico. Tutte le classi metteranno in atto buone pratiche relative a: - lettura e analisi di testi a tema come spunto di riflessione sui problemi ambientali; - differenziazione dei rifiuti; - cura delle aree verdi ad uso delle scuole; - uscite mirate sul territorio; - partecipazione a iniziative e concorsi per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

❖ SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI, PROMOSSA DA

MIUR E UNICEF

Il Progetto si pone la finalità di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo, proponendo percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità e promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva; 2. Promuovere la partecipazione responsabile alla vita della scuola; 3. Favorire la cultura della legalità; 4. Sviluppare capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale e di impegnarsi nella partecipazione attiva e democratica;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti interni, esperti e figure istituzionali

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO ROBOTICA EDUCATIVA

Partendo dalla presentazione di un illustre scienziato come Leonardo da Vinci saranno approfondite le sue scoperte focalizzando l'attenzione sulle macchine incredibili da lui inventate. Le attività saranno strutturate per avvicinare gli alunni al mondo delle scienze e della fisica in generale e della tecnologia in particolare, attraverso giochi ed esperimenti. In contrapposizione, sotto l'aspetto artistico, verrà analizzato Bruno Munari, artista a servizio del mondo grafico, inventore anche lui di macchine anch'esse incredibili, frutto della sua fantasia e immaginazione. I bambini realizzeranno dei modellini utilizzando componenti elettronici, materiali di recupero, legno e altri elementi specifici per la costruzione di macchine.

Obiettivi formativi e competenze attese

- conoscere personaggi nuovi avvicinandosi alla scoperta di fenomeni quotidiani e riviverli per gioco
- comprendere i principi di funzionamento di alcuni meccanismi e saperli ricreare
- saper creare, immaginare, innovare
- favorire la cooperazione e la collaborazione

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

interno/esterno

❖ **C.L.I.L.**

Definizione: "CLIL (Content Language integrated learning) è un approccio educativo centrato su due obiettivi in cui una lingua aggiuntiva viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuto." (EuroCLIL 1994) In poche parole, CLIL integra sia l'apprendimento del contenuto che l'apprendimento della lingua. Utilizzando il CLIL, gli studenti imparano una o più delle loro materie scolastiche in un'altra lingua, spesso inglese, ma a volte in un'altra lingua target. Gli studenti non devono necessariamente già conoscere molto bene la nuova lingua prima di iniziare lo studio, ma imparano allo stesso tempo sia la lingua di cui hanno bisogno che la materia da studiare. □

L'apprendimento di una lingua aggiuntiva (LA) si integra con i contenuti delle materie studiate, come la scienza, la storia o la geografia, arte. Gli studenti imparano la lingua, per mezzo della quale il contenuto viene facilitato; □ Il CLIL ha la sua origine in diversi contesti socio-linguistici e politici e si riferisce a qualsiasi lingua, età e livello di istruzione, dalle scuole d'infanzia e primarie a quelle secondarie e superiori e all'apprendimento professionale. In questo senso il CLIL risponde alle esigenze del Lifelong Learning Programme Proposal dell'Unione Europea per tutti i cittadini, dove il multilinguismo e il multiculturalismo sono pensati per promuovere l'integrazione, la comprensione reciproca e la mobilità tra gli europei.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'apprendimento di una lingua aggiuntiva (LA) si integra con i contenuti delle materie studiate, come la scienza, la storia o la geografia, arte. Gli studenti imparano la lingua, per mezzo della quale il contenuto viene facilitato; Il CLIL ha la sua origine in diversi contesti socio-linguistici e politici e si riferisce a qualsiasi lingua, età e livello di istruzione, dalle scuole d'infanzia e primarie a quelle secondarie e superiori e all'apprendimento professionale. In questo senso il CLIL risponde alle esigenze del Lifelong Learning Programme Proposal dell'Unione Europea per tutti i cittadini, dove il multilinguismo e il multiculturalismo sono pensati per promuovere l'integrazione, la comprensione reciproca e la mobilità tra gli europei; Il CLIL è un approccio che comporta lo sviluppo di capacità di apprendimento sociali, culturali, cognitive, linguistiche, accademiche e di altre abilità che a loro volta facilitano il raggiungimento di obiettivi sia a livello di contenuto che di lingua. I docenti CLIL non insegnano il tipo di lingua che di solito gli studenti imparano in un corso di lingua. Gli studenti CLIL non

seguono un programma che si basa sullo sviluppo della grammatica. Ma allora che tipo di lingua insegnano i docenti CLIL? Insegnano il vocabolario specifico dell'argomento o del contenuto da imparare oltre alla grammatica necessaria per il contenuto.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Dall'anno 2017-18 si prevedono corsi di formazione all'interno del nostro Circolo Didattico per l'introduzione al CLIL nel Curricolo. Inoltre, Il MIUR ha finanziato dei corsi di formazione in rete al metodo CLIL a cui, negli anni futuri, i nostri docenti specializzati (prevalenti con l'abilitazione all'insegnamento della lingua straniera), specialisti (docenti che insegnano solo la lingua straniera) e docenti curricolari potranno frequentare. Infine, sarà creata una Data Base di materiale didattico CLIL da condividere tra docenti all'interno del nostro Circolo Didattico. Dall'anno 2016/18 i nostri docenti sono impegnati in corsi di formazione C.L.I.L. grazie al progetto Erasmus + e il Circolo si impegnerà a partecipare a nuovi progetti per l'aggiornamento degli insegnanti all'estero, soprattutto sulla metodologia C.L.I.L.

❖ ED. AL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Attuazione di prassi educative volte a promuovere attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, di tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; sviluppare l'etica della

responsabilità; promuovere la cultura del rispetto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti interni, esperti e figure istituzionali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PARI OPPORTUNITÀ

Attuazione di percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. Le iniziative vengono progettate e programmate in sinergia con il Comitato per le Pari Opportunità del Comune di Bastia Umbra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; promuovere la cultura del rispetto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Insegnanti interni, esperti e figure istituzionali

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'arrivo a scuola, spesso ad anno scolastico iniziato, di un nuovo alunno, proveniente da un'altra nazione, richiede la definizione di procedure di accoglienza coinvolgendo, fin dal primo momento, i collaboratori scolastici che forniscono le informazioni

essenziali, il personale di segreteria per le operazioni amministrative collegate all'iscrizione (presentazione della domanda di iscrizione, permesso di soggiorno, documentazione sanitaria, certificazione della scolarità precedente,) ed il Dirigente scolastico che individua il miglior contesto di inserimento (scuola e classe)

PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA L'insegnante □ informa le classe dell'arrivo del nuovo compagno, della sua provenienza (si trova sulla carta geografica la nazione, si cerca la sua bandiera, si ricostruisce il percorso del suo ipotetico viaggio) □ predispone il banco e la sua posizione; stabilisce, con la classe, i compagni di banco □ crea un gruppo di "aiuto" fra i compagni per □ conoscere gli spazi della scuola □ aiutarlo a gestire il materiale □ giocare nei momenti liberi □ sostenerlo nella attività □ compila la scheda di valutazione in ingresso delle competenze linguistiche, attraverso la predisposizione di prove di ingresso mirate □ predispone per l'alunno interventi individualizzati, adattando i contenuti e le verifiche del Progetto educativo-didattico della classe □ utilizza la metodologia dell'insegnamento/apprendimento cooperativo, favorisce l'attività per piccoli gruppi, inserisce l'alunno in attività opzionali che lo supportino nell'acquisizione della lingua e ne favoriscano la socializzazione. Nei laboratori privilegia attività teatrali, musicali, di immagine, mimico gestuali e motorie, affinché l'alunno possa comunque esprimersi attraverso codici non verbali □ nella dimensione collegiale concorda con il team tempi e modalità di intervento per il sostegno linguistico dell'alunno □ persegue gli obiettivi dell'integrazione e dell'alfabetizzazione nella lingua italiana utilizzando tutte le risorse umane e finanziarie di sostegno al proprio progetto didattico □ cura i contatti con la famiglia, ricevendola sistematicamente per informarla sul percorso formativo dell'alunno e favorendo la sua socializzazione con le famiglie degli altri alunni, attraverso l'organizzazione di momenti di aggregazione (genitori a scuola per preparare piatti particolari, compleanni festeggiati in classe,) □ adatta il documento di valutazione quadrimestrale esprimendo un giudizio sintetico che tenga presente dei punti di partenza dell'alunno ed evidenzia stili di apprendimento e conoscenze acquisite

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto ha lo scopo di: □ Rendere coerenti le parole chiave del nostro Piano dell'Offerta Formativa "identità – incontro – appartenenza" facendo in modo che la cultura dell'accoglienza si radichi nella quotidianità della vita della scuola □ Leggere il problema dell'alunno straniero e della sua famiglia "decentrando" il proprio punto di vista □ Saper individuare i bisogni dell'alunno straniero (sociali, relazionali, di comprensione...) costruendo una rete di aiuto e di sostegno mirata □ Coinvolgere tutte le componenti della scuola (dirigente scolastico, personale di segreteria, docenti,

collaboratori scolastici, compagni di classe, famiglie) nella cultura dell'accoglienza □
Costruire protocolli di accoglienza da applicare nei contesti dei vari plessi individuando
azioni, protagonisti e responsabilità □ Raccogliere le migliori pratiche didattiche
realizzate nel circolo, legate all'Intercultura, privilegiando quelle a valenza
interdisciplinare, quindi con il coinvolgimento dell'intera équipe docente □ Raccogliere
le pratiche didattiche mirate alla scoperta della diversità, nei suoi vari aspetti, come
naturale dimensione della persona e che sviluppino valori quali la cooperazione, la
solidarietà, la comprensione □ Razionalizzare le risorse umane e finanziarie disponibili,
conoscendo percorsi possibili, collaborazione e supporti da reperire sia all'interno che
all'esterno della scuola □ Costruire una rete di relazioni fra le varie istituzioni per un
intervento integrato □ Utilizzare strumenti di valutazione e verifica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Approfondimento

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione del progetto, nelle sue diverse articolazioni, ci si è
avvalsi dei seguenti finanziamenti:

- **Attività di ricerca-azione:**Fondi M.I.U.R. assegnati sul Fondo
d'Istituto per le scuole a forte processo immigratorio – art. 9 CCNL
- **Attività didattica laboratoriale** dei vari **Progetti** documentati (Fondi
ministeriali – L. 440/97 – Autonomia) Fondi L.18 Regione dell'Umbria-
Pr.europei
- **Moduli didattici intensivi di insegnamento della lingua italiana** -
Fondi M.I.U.R. assegnati sul Fondo d'Istituto per le scuole a forte
processo immigratorio –art. 9 CCNL) Fondi M.I.U.R
D.D.829/24/07/2015

❖ PROGETTO SALUTE

La scuola ha, fra i suoi compiti istituzionali, l'educazione alla salute. E' necessario,

quindi, predisporre un percorso educativo che , attraverso la conoscenza(sapere), induca comportamenti(saper fare), coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona(saper essere).Promuovere la salute significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla; contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale e psicologico, attraverso il quale, ognuno diventa capace di riconoscere i propri e altrui bisogni di salute; partecipare ai processi decisionali e realizzare specifiche azioni per soddisfarli.Muoversi, curare la propria igiene, alimentarsi in modo sano e corretto, dando importanza a tutti i pasti, specialmente alla prima colazione; vivere bene con se stessi, prendersi cura dell'ambiente di vita; ascoltare e riconoscere i segnali che il corpo ci invia, ascoltare e riconoscere le proprie emozioni, e tanto, tanto altro, può essere insegnato ai bambini in modo, non didascalico e pedante, ma, in modo giocoso e "fantastico" **PRODOTTO FINALE** Tante storie inventate dai bambini, sulle tematiche scelte fra quelle proposte, che convergeranno verso un'unica raccolta dal titolo – IL "FAVOLOSO" MANUALE DEL BENESSERE-

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI □ Sensibilizzare gli alunni nei confronti della propria salute come bene prezioso da salvaguardare □ Rendere consapevoli gli alunni dell'importanza dell'equilibrio psico-fisico per l'individuo □ Promuovere stili di vita salutari, frutto di rapporti salutari con se stessi, con gli altri e con l'ambiente. **CONTENUTI** □ Bisogno di una sana alimentazione e di tutti i nutrienti. □ Bisogno di movimento, sport e tempo libero. □ Bisogno di igiene personale ed ambientale. □ Bisogni sociali, affettivi e psicologici. Più frequenti, nelle fiabe, sono i riferimenti al cibo, che assume significati metaforici, ma, sulla traccia di queste narrazioni si possono ampliare i temi inerenti il concetto di salute in tutte le sue sfaccettature. Si possono ricercare in storie lontane nel tempo e nello spazio, ma, anche in quelle più moderne e inventarne di nuove per diffondere le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso. **ATTIVITA'** • Lettura di fiabe della tradizione e/o più moderne alla ricerca di indicazioni sulla salute • Brain storming • Laboratori sportivi, emozionali, artistici • Incontri con esperti • Scrittura creativa per inventare fiabe educative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA**

L'istanza della continuità educativa, affermata negli orientamenti della scuola dell'infanzia, nei programmi della scuola primaria (Indicazioni Nazionali), in quelli della scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sono stati concordati gli obiettivi educativi e cognitivi per gli alunni del raccordo scuola dell'infanzia e scuola primaria. Le attività dei primi mesi di scuola primaria saranno finalizzate al consolidamento degli stessi. E' stato necessario strutturare il documento di osservazione per l'anno ponte per mettere in luce lo stato evolutivo dei vari ambiti di sviluppo degli alunni per una lettura oggettiva, contenenti gli obiettivi raggiunti, i bisogni e le difficoltà incontrate e, dove possibile, superate. I docenti dovrebbero strutturare prove d'ingresso per verificare il grado di preparazione in ogni disciplina. Una volta verificato il livello di competenze acquisite, si progetteranno interventi didattici tenendo ben chiaro ciò che il bambino possiede nel suo bagaglio culturale.

AUTONOMIA-IDENTITA' PERSONALE E SOCIALIZZAZIONE • Acquisisce fiducia in sé nel rapporto con persone e situazioni nuove. • Cerca ed intrattiene relazioni con i coetanei e collabora con loro. E' inserito nel gruppo classe. • Cerca ed intrattiene relazioni con gli insegnanti • Accetta consigli e rimproveri. • Rispetta le regole date dall'insegnante condivise con il gruppo. • Rispetta il proprio turno nelle conversazioni. • E' autonomo nella cura di sé, degli effetti personali e del materiale a disposizione. • Acquisisce consapevolezza delle proprie azioni e sa affrontare e gestire situazioni nuove.

AUTONOMIA NEL LAVORO SCOLASTICO • Porta a termine le consegne autonomamente e nei modi richiesti, sa ascoltare e comprendere. • Ascolta con attenzione le conversazioni ed interviene con osservazioni adeguate all'argomento trattato. **MOTRICITA'** • Possiede schemi motori di base e produce ritmi con il corpo. • Si muove correttamente nello spazio e si orienta. • Dispone di un controllo visuo motorio. • Rappresenta lo schema corporeo in modo completo. **MOTRICITA' FINE** •

Esegue graficamente i percorsi tracciati. • Completa figure secondo tratteggi. • Colora una figura delimitata rispettando i margini. • Ritaglia seguendo una traccia. • Esegue una piegatura del foglio. • Sa impugnare correttamente la matita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA

L'istanza della continuità educativa, affermata negli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, nei programmi di Scuola Primaria (Indicazioni Nazionali) e in quelli di Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base. Essa garantisce il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso esperienze comuni. Per questo richiede un percorso che rispetti le singole potenzialità, valorizzi le competenze acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola.
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino e del ragazzo salvaguardando la sua identità personale nel nuovo contesto scolastico.
- Promuovere l'operatività, il dialogo, la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni.
- Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici;
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere pratiche inclusive.

- Prevenire l'insuccesso scolastico.

Competenze attese:

- Promuovere l'autonomia.
- Sviluppare la comunicazione di esperienze significative e delle conoscenze acquisite.
- Stimolare il senso di responsabilità.
- Condividere esperienze sviluppando la socializzazione, la collaborazione, il confronto e la partecipazione attiva.
- Imparare a imparare.
- Rispettare le regole e i tempi della vita scolastica.

DESTINATARI – RISORSE PROFESSIONALI (idem)

Approfondimento

CONTINUITA' INTESA COME ...

- v Raccordo culturale – partecipazione a corsi di formazione comuni.
- v Raccordo curricolare – conoscenza dei rispettivi programmi – raccordo delle programmazioni curriculari degli anni-ponte – realizzazione di curricoli disciplinari verticali sulla base dei saperi.
- v Raccordo metodologico - individuazione di metodologie comuni – individuazione di stili comportamentali da condividere.

LA COMMISSIONE CONTINUITA' è articolata in tre sottocommissioni:

1. **Asilo Nido - Scuola dell'Infanzia** composta dalle educatrici degli asili nido comunali e privati del territorio e dalle insegnanti referenti per la continuità dei vari plessi di Scuola dell'Infanzia.

2. **Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria** composta dai docenti referenti per la continuità di ciascun plesso di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria (di classe quinta e prima).

3. **Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado** composta dai docenti di classe quinta di Scuola Primaria e da alcuni professori della Scuola Secondaria di primo grado del territorio comunale (IC Bastia 1).

1. Continuità Asilo Nido - Scuola dell'Infanzia

- Ø Condivisione di un progetto educativo con momenti di incontro e scambio (in presenza o a distanza) tra i due ordini di scuola con svolgimento di attività laboratoriali comuni;
- Ø Scambio di informazioni fra le educatrici e i docenti finalizzato alla conoscenza dei bambini e alla formazione delle sezioni dei tre anni;
- Ø Giornate *"Open day - Scuole aperte"*: le famiglie hanno l'opportunità di visitare (fisicamente o attraverso tour virtuale o visione di filmati) i vari plessi di Scuola dell'Infanzia in vista delle iscrizioni;
- Ø *"Giornata dell'accoglienza"*: i nuovi iscritti e le famiglie partecipano ad un incontro finalizzato alla conoscenza dei nuovi spazi, della nuova organizzazione scolastica e dei nuovi insegnanti;
- Ø Attenzione particolare dedicata all'accoglienza per facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà e favorirne un passaggio graduale.

2. Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

- Ø Momenti di confronto tra gli insegnanti dei bambini di cinque anni e gli insegnanti di classe prima e quinta Primaria sulle competenze attese e sugli aspetti da potenziare in vista del passaggio al successivo grado scolastico;
- Ø Strutturazione di un progetto educativo condiviso che preveda momenti di incontro e scambio (in presenza o a distanza, tramite piattaforma Google Meet, video e materiale da inoltrare e condividere) tra i due ordini di scuola per lo svolgimento di attività laboratoriali comuni e per la conoscenza dei nuovi insegnanti;
- Ø Presentazione degli alunni e passaggio di informazioni sui singoli allievi tramite documento di osservazione (griglia compilata dalle insegnanti di scuola dell'infanzia nel corso dei tre anni di frequenza di ciascun bambino) e fascicolo personale (o "diario di bordo"), in vista della formazione di gruppi classi omogenei, della strutturazione di prove di

ingresso e della progettazione di proposte didattiche ed interventi mirati al consolidamento dei prerequisiti e allo sviluppo di nuove competenze attese nella Scuola Primaria;

- Ø Giornate "*Open day - Scuole aperte*": le famiglie hanno l'opportunità di visitare (fisicamente o attraverso tour virtuale o visione di filmati) i vari plessi di Scuola Primaria in vista delle iscrizioni;
- Ø Attenzione particolare dedicata all'accoglienza per facilitare l'approccio del l'alunno alla nuova realtà e favorirne un passaggio graduale.

In prospettiva:

- Ø Sperimentazione di modalità differenti di formazione delle classi prime nell'ottica di una maggiore flessibilità di tempi e di spazi, al fine di formare classi omogenee.

3.Continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Per i docenti:

- Ø Incontro (in presenza o a distanza) tra gli insegnanti di classe quinta di Scuola Primaria e i professori di italiano, storia-geografia, matematica, tecnologia, lingua inglese dell'IC Bastia 1 per confrontarsi sui risultati dei test di ingresso somministrati agli studenti delle classi prime e sugli aspetti di apprendimento da potenziare;
- Ø Incontro fra i docenti dei due ordini di scuola per uno scambio di informazioni sugli alunni iscritti al fine si formare le classi prime e di agevolare il passaggio alla nuova realtà. Particolare attenzione in questa fase viene riservata agli alunni con bisogni specifici. Tale incontro viene effettuato anche con altre Scuole Secondarie di primo grado del territorio a cui un numero esiguo di alunni si iscrive.
- Ø Compilazione del documento ministeriale relativo alla certificazione delle competenze in uscita.

In prospettiva:

- Ø Incontri per strutturare le prove di ingresso;

- Ø Incontri di scambio e confronto sulla scelta dei libri di testo, comparando i testi già in adozione e tenendo conto delle specificità dei singoli ordini di scuola.

Per gli alunni:

- Ø Strutturazione di un progetto educativo condiviso su tematiche trasversali di Educazione Civica (Costituzione-Sviluppo sostenibile-Cittadinanza digitale) che preveda visione di filmati comuni, letture, riflessioni, dibattiti, momenti di incontro e scambio (in presenza o a distanza) tra i due ordini di scuola.
- Ø Lettura del *Regolamento di Istituto* e del *Patto di corresponsabilità* della Scuola Secondaria di Primo grado per una migliore conoscenza del nuovo ordine di scuola – Riflessione – Dibattito;
- Ø Partecipazione all'iniziativa promossa dall'IC Bastia 1 "*Studente per un giorno*" e rilevazione del grado di soddisfazione degli alunni;
- Ø Visita degli alunni di classe quinta di Scuola Primaria al nuovo plesso, accolti dagli alunni delle classi prime che illustrano la nuova organizzazione scolastica, le attività, i laboratori e i progetti in fase di attuazione.

❖ **PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA R.C.**

Sviluppare il senso della propria identità favorendo l'esposizione scritta, orale e logica. Favorire la riflessione e produzione su tematiche relative all'amicizia, rispetto degli altri, solidarietà e la convivenza sociale. Riflessioni sulla dichiarazione dei diritti e doveri dei fanciulli. Modalità e strumenti Il materiale didattico utilizzato sarà: schede, favole, racconti, produzione di testi elaborati dai bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi di apprendimento "Dalla conoscenza di sé al rispetto dell'altro" Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile, manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme

corrette e argomentate; sensibilizzare all'accoglienza dell'altro in varie situazioni, acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Potenziare le abilità di studio, di ricerca. Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Attività di Progetto: "Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo sempre a fare le stesse cose" Einstein. Scuole primarie: Conoscenza dell'ambiente naturale e antropico del proprio comune e del territorio limitrofo: il fiume Chiascio e il torrente Tescio, il percorso verde, i siti archeologici etruschi e romani del comune, le opere della chiesa-museo di Santa Croce, il ciclo giottesco della basilica di San Francesco di Assisi, la Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, il foro e le domus romane di Assisi. Cura del cortile delle scuole. Cura dell'interno e dell'esterno degli edifici scolastici. "Vivere la Festa": iniziative tese ad una partecipazione più attiva alla Festa del Santo Patrono e alla Festa degli Angeli di Santa Maria degli Angeli "Campagna di pulizia" delle sponde del fiume Chiascio e del torrente Tescio in collaborazione con l'Amm.comunale e l'Ass. Amici del Chiascio. Valorizzazione del decoro urbano, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le Associazioni di volontariato, le famiglie e cittadini. Istituzione della "Scuola per genitori" al fine di: attivare percorsi formativi/informativi, per ripristinare un patto tra generazioni, condividere e approfondire problematiche riguardanti i rapporti genitori - figli - società, istituire corsi di lingua e cultura italiana per famiglie straniere. Incontro e confronto con culture diverse attraverso un percorso esperienziale sulle tematiche del cibo, della sicurezza alimentare e dei comportamenti nutrizionali tramite l'istituzione di laboratori interculturali, aperti ad alunni, genitori e cittadini. Educazione ai valori della legalità attraverso la pratica sportiva non agonistica in tutte le scuole e partecipazione, con tutti gli allievi delle ultime classi dei tre ordini di scuole, ad una "Giornata dello sport" presso lo stadio comunale di Bastia Umbra, alla presenza delle autorità comunali, delle famiglie dei ragazzi, della cittadinanza, di atleti bastioli che si sono distinti nella pratica dello sport. Uscite e visite guidate per conoscere il territorio e la storia del Comune di Bastia Umbra. Celebrazione de "La commemorazione ai caduti" in occasione del 4 novembre e del 25 aprile, "Il giorno della memoria", "Il

giorno del ricordo" "L'Eart day", "La giornata mondiale dell'alimentazione", "La giornata mondiale per il risparmio energetico: switch off the light" Partecipazione ad iniziative promosse dall'AIRC, dalla CRI, dalla Protezione Civile, dai Carabinieri, dai Vigili del fuoco, dalla Polizia Municipale e dalla GESENU. Attivazione di laboratori artistici, musicali e teatrali attraverso i quali trasmettere e condividere emozioni, sogni e desideri e allenarsi al "bello". Partecipazione alle iniziative proposte dal Centro Pace tramite l'attivazione di adozioni a distanza da parte delle scuole. Partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi con diverse iniziative: collaborare all'accoglienza dei partecipanti durante il percorso, predisporre cartelloni e colori su cui ognuno possa lasciare "pensieri di pace"; partecipare a percorsi di formazione proposte dalla Tavola per la pace tra i popoli. Divulgazione di iniziative di incontro e di informazione /formazione che si svolgono sul territorio: "Assisi Pax mundi", incontri interreligiosi, visite di capi di stato e di istituzioni internazionali. Partecipazione attiva al Progetto "Un palloncino per la Pace" Conoscenza ed adozione della Carta di Milano, attraverso la lettura di "A passo leggero" di G.M.Crespi, presentato il 16 Ottobre 2015, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione Partecipazione alla campagna UNICEF e Coop per l'acquisto di vaccini per le popolazioni a rischio di tetano materno e neonatale Adozioni per un giorno di cani abbandonati da parte di studenti, famiglie, cittadini, e sostegno al canile E.N.P.A., incremento delle adozioni dei cani trovatelli attraverso i social. Attività per abbassare le soglie di inquinamento dell'aria promosse dall'amministrazione comunale, quali il Piedibus. Donazione di cibo, frutta e pane, ad associazioni che lo distribuiscono agli indigenti del territorio: Caritas, Uvisp. Colletta alimentare La raccolta differenziata, il riciclo di materiali e di apparecchiature elettroniche (Progetto RAEE). Dai materiali di recupero agli oggetti di uso ludico o didattico. Istituzione del "Comune-scuola": elezione del sindaco e degli Assessori del comune-scuola Attivazione delle Assemblee di plesso. Accoglienza famiglie e delegazioni ufficiali dei 4 paesi gemellati con Bastia Umbra presso le scuole. Partecipazione alle azioni KA1e KA2 del Progetto Erasmus, elaborando un progetto comune ai tre ordini di scuole

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici del Progetto: "Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo" Gandhi -Scuole dell'infanzia: Io e l'amico ambiente Educare alla tutela dell'ambiente limitrofo alle scuole. Conoscere e rispettare le specie animali e vegetali presenti lungo le sponde del fiume Chiascio. Stimolare la creatività di ciascuno attraverso la conoscenza delle "bellezze" artistiche del Territorio. Rispettare ed abbellire il proprio ambiente scolastico, tramite la cura dell'orto e del giardino. Optare

per scelte consapevoli volte al risparmio energetico e contro lo spreco del cibo. Valorizzare il riciclo di "avanzi" per ricette da chef, da realizzare con l'aiuto dei propri genitori, nel rispetto delle diversità culturali. Attività di Progetto La cura dell'ambiente scolastico e del cortile. Uscite didattiche per conoscere il territorio del Comune di Bastia Umbra. Partecipazione ad iniziative proposte dall'AIRC, dalla CRI, dalla Protezione Civile, dai Carabinieri, dai Vigili del fuoco, dalla Polizia Municipale e dalla Gesenu. Attivazione di laboratori artistici, musicali e teatrali attraverso i quali trasmettere e condividere emozioni, sogni e desideri ed allenarsi al "bello" Partecipazione alla campagna UNICEF e Coop per l'acquisto di vaccini per le popolazioni a rischio di tetano materno e neonatale. Donazione di cibo, frutta e pane, ad associazioni che lo distribuiscono agli indigenti del territorio: Caritas, Uvisp. -Scuole primarie: L'io e il noi Conoscere, rispettare, preservare l'ambiente naturale e antropico del proprio comune. Prendersi cura dell'esterno degli edifici scolastici. Collaborare con la Pro Loco e l'Ente Palio alla diffusione e allo sviluppo delle attività rionali in occasione della festa del patrono. Educare ai valori della legalità, favorendo la pratica sportiva non agonistica in tutte le scuole (fair play), in collaborazione con le associazioni sportive del territorio e partecipando agli eventi sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale. Acquisire comportamenti corretti sia come pedoni che come ciclisti. Imparare a "Prendersi cura di..." se stessi, della propria scuola, del cortile circostante. Acquisire regole e norme di vita associata. Attivare lo scambio di ospitalità tra famiglie del territorio con famiglie provenienti dalle quattro città gemellate con il comune di Bastia Umbra. Promuovere buone pratiche di cittadinanza attiva e sviluppare comportamenti atti a salvaguardare la propria salute e l'incolumità fisica. Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Conoscere, comprendere ed aderire alla Carta di Milano. Conoscere e comprendere i principi che hanno ispirato la Marcia della Pace Perugia-Assisi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento
Fasi di sviluppo del Progetto: Partire dall'analisi dei bisogni

educativi espressi dalla popolazione scolastica e dalle famiglie. Attivare una fase di motivazione in docenti, studenti e genitori: spunti di riflessione sul significato di diritto e dovere. Inchiesta sulle situazioni che non tutelano i diritti: riflessioni individuali e collettive. Conoscenza delle istituzioni e delle associazioni che lavorano sul territorio a tutela dei diritti della popolazione.

Fase di analisi: Indagine sul significato di Diritto e Dovere. Elaborazione e valutazione dei dati emersi. Condivisione con tutti i partecipanti del progetto che si intende svolgere.

Fase di azione: Scoperta delle problematiche relative ai diritti mancati, anche attraverso l'incontro con le istituzioni territoriali. Attivazione di comportamenti corretti nell'ambito della scuola, della strada, del paese. Attivazione di comportamenti corretti per il risparmio delle risorse. Attivazione di laboratori che riutilizzano e riciclano materiali e creano nuovi oggetti. Conversazioni, riflessioni ed interventi di esperti che sviluppino il senso di responsabilità individuale e di gruppo verso il patrimonio ambientale e culturale. Istituzione di esperienze di democrazia partecipata: assemblee di plesso, istituzione del "Comune-scuola", attività di volontariato sociale, culturale, ambientale

Fase di valutazione: Valutare il cambiamento di abitudini e la partecipazione alla vita sociale dei partecipanti al progetto. Valutare il miglioramento della qualità delle relazioni tra individuo e collettività Valutare l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne. Riflettere sulla necessità della legalità attraverso esperienze dirette di democrazia

"La libertà non è stare sopra un albero, la libertà è partecipazione" G.Gaber

❖ PROGETTO SCACCHI

L'adesione a tale progetto per il terzo anno consecutivo nasce dal gradimento da parte degli alunni per il gioco degli scacchi e dalla consapevolezza da parte delle insegnanti che esso offre numerose opportunità di crescita per tutti e soprattutto di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento, di concentrazione o con disagio psicologico. Le abilità acquisite attraverso il gioco, infatti, si vanno lentamente a trasferire nelle attività proprie del curriculum.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il gioco degli scacchi agisce positivamente sui seguenti fattori: • Concentrazione • Creatività • Pianificazione, volontà di riuscire • Organizzazione metodica dello studio • Capacità decisionale • Logica matematica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

Altro

Approfondimento

Aderiscono al progetto tutte le classi della scuola primaria di Ospedalichio e le classi seconde della scuola primaria Don Bosco.

❖ PROGETTO MUSICA INSIEME QUALORA POSSIBILE

Gli incontri sono indirizzati all'apprendimento e all'esecuzione di canti a una o più voci, con o senza accompagnamento musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Mettere in atto comportamenti mirati all'ascolto attivo e all'autocontrollo. □ Mettere i bambini in condizione di esprimersi correttamente con i suoni, con la voce e con gli strumenti musicali (in particolare il flauto) □ Acquisire buone competenze relazionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

❖ PROGETTO ARTE/ARTE TERAPIA

Laboratorio grafico-espressivo

Obiettivi formativi e competenze attese

Esprimere le proprie emozioni e la propria affettività. Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicati) e rielaborare in modo creativo le

immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

Altro

Approfondimento

❖ LIFELONG LEARNING _ LIFEWIDE LEARNING

L'insegnamento capovolto prevede che i bambini imparino la lezione a casa grazie all'uso del digitale e che eseguano i compiti a scuola con la collaborazione dei compagni e il sostegno dell'insegnante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la consapevolezza nell'imparare ed imparare ad imparare per tutto l'arco della vita

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE SCUOLA INFANZIA CON RISORSE INTERNE

A seguito di una formazione specifica e per la prima volta nella loro carriera, le insegnanti coinvolte hanno voluto sperimentarsi nella progettazione di un percorso formativo improntato all'approccio della Lingua Inglese con i bambini di tre/sei anni. L'aspetto innovativo è dato dal fatto che fino all'anno scorso questo ambito è sempre stato affidato alla professionalità di un esperto esterno, costituendo un onere di spesa per le famiglie. Questa opportunità si è invece dimostrata proficua non soltanto per la conoscenza e che un insegnante interno ha del setting e dei bambini oltre che alla costanza dell'intervento rispetto ad una professionalità esterna, ma anche perché dopo anni di corsi di formazione di Inglese ci è sembrato opportuno dare seguito alle esperienze formative costruendone noi di nuove. L'esperienza è risultata ben riuscita,

stimolante e ricca di feedback positivi da parte delle famiglie e pertanto crediamo debba essere incentivata e promossa.

Obiettivi formativi e competenze attese

avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico □ stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera □ lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di semplici canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico □ valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale □ utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante □ promuovere la socializzazione ed il rispetto nei confronti dei compagni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ SPERIMENTAZIONE ISPIRATA AL CLIL NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum formativo dell'insegnante è sempre più articolato in competenze specifiche che devono saper rispondere alle nuove sfide educative del panorama scolastico ed educativo contemporaneo. E' così che life long learning diventa un approccio concreto e tangibile, grazie ad esperienze di studio all'estero come quelle proposte dal programma internazionale Erasmus Plus che offre a molti insegnanti di tutta Europa l'opportunità di misurarsi con nuove esperienze didattiche. La partecipazione del nostro team a suddetto programma di studio ha ispirato la progettazione della presente unità di apprendimento, un piano di lavoro pensato nella prospettiva CLIL (Content Language Integrated Learning), con un ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di continuo monitoraggio delle attività grazie alla supervisione del C.E.S. (Centre of English Studies) di Dublino. Il CLIL è un approccio ritenuto, ancora oggi, innovativo nella scuola primaria, a maggior ragione la sperimentazione in una scuola dell'infanzia rende particolarmente interessante e proficua tale attività

Obiettivi formativi e competenze attese

approccio linguistico positivo e stimolante – ampliamento di un vocabolario di base – capacità di comprensione in fasi di lavoro in cui si utilizza esclusivamente la L2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

❖ LABORATORIO LUDICO-TEATRALE

L'esperienza del P.O.N. (Programma Operativo Nazionale) sviluppatasi l'anno scolastico 2017/2018 all'interno della nostra direzione didattica proprio con un'opportunità di crescita in ambito teatrale pensata per bambini di scuola dell'infanzia, ha evidenziato la presenza di personale interno al plesso con competenze specifiche relativamente alle arti sceniche. Da qui la volontà di formalizzare un percorso didattico progettato appositamente sui bisogni della nostra realtà scolastica e intrecciato con la progettazione di plesso e con tutte le attività che ne conseguono

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso mira ad aumentare la consapevolezza di sé, il controllo sul proprio movimento in relazione al movimento degli altri, riuscendo a condividere uno spazio scenico, riconoscendone i riferimenti spaziali e riuscendo a muoversi all'interno di esso con dinamismo e autonomia. Inoltre saranno centrali l'estroversione ed il riconoscimento delle emozioni di base, proprie e altrui, in un clima di condivisione e reciprocità con il gruppo di pari. Altro focus di apprendimento riguarderà l'acquisizione di un linguaggio tecnico di base riguardante, ad esempio, i nomi delle parti fondamentali che costituiscono un palcoscenico, gli ingressi e le uscite utili per lo svolgimento di un'esibizione e la gestione emotiva in sede di restituzione alle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

Altro

Approfondimento

CI

❖ ROBOTICA EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA

Apprendimento della robotica educativa, del coding, di competenze digitali, tecnologiche, informatiche e matematiche

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto interno/esterno

Approfondimento

Incontri di 2 ore alla settimana per 5 settimane e manifestazione finale con presentazione ai genitori delle attività svolte

❖ LABORATORIO DI PSICOMOTRICITÀ CON YOGA QUALORA POSSIBILE

area linguistico/motoria/psicomotoria

Obiettivi formativi e competenze attese

favorire la consapevolezza di sé, rafforzare la memoria, favorire la calma e l'introspezione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

❖ PROGETTO TUTTI A BORDO: STORIA-MUSICA-ED. MOTORIA

Le attività verranno svolte durante le ore di storia, arte e immagine, musica ed educazione fisica. Verranno in tal senso attivati dei laboratori con la presenza di esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere e saper esprimere emozioni, sensazioni e stati d'animo. Comprendere aspetti fondamentali della storia dell'umanità nei diversi ambienti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno/esterno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO FAMI 2330 IMPACT UMBRIA :INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI CON POLITICHE E AZIONI COPROGETTATE SUL TERRITORIO (REGIONE UMBRIA)

Laboratorio di lingua italiana come lingua seconda

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della competenza linguistica degli alunni sia per quanto riguarda la lingua di comunicazione che per la lingua delle discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno del CIDIS ONLUS interno

Classi aperte verticali

Altro

❖ PROGETTO STARGATE- PASSAGGIO AL FUTURO

Orientare i passaggi tra ordini diversi di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto inende sperimentare risposte e strumenti innovativi a supporto delle fasi di passaggio dei cicli scolastici e contrastare la povertà di conoscenza del territorio da parte dei ragazzi e delle loro famiglie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni ed esperti esterni

Altro

Approfondimento

Il progetto viene finanziato ai comuni della zona sociale 1 e 3 e avrà durata di 24 mesi. Esso verrà gestito dagli esperti del CESVOL, centro servizi volontariato Perugia.

❖ PROGETTO DEL COMUNE DI BASTIA UMBRA A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ PER BAMBINI DA 0 A 6 ANNI

L'attività verrà svolta in collaborazione con gli asili nido e le scuole dell'infanzia del

Comune di Bastia Umbra e prevede incontri di formazione pedagogica per i genitori della fascia d'età interessata e corsi di formazione specifica per gli insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze sociali e civiche nei soggetti attuatori. Sostegno alla genitorialità. Miglioramento della sinergia tra scuola e famiglia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti esterni

❖ PROGETTO LETTURA PER SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE DI BASTIA UMBRA

Lecture in biblioteca con laboratori linguistici Mostra nelle Scuole Primarie su Gianni Rodari

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni alla lettura. Stimolare l'interesse per la lingua italiana Conoscere gli autori per l'infanzia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

❖ IL PENTOLINO DI ANTONINO

A partire dalla lettura del libro "Il pentolino di Antonino", 2 sezioni della scuola dell'infanzia e due classi della scuola primaria effettueranno laboratori di lettura animata e reinterpretazione della storia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della capacità di ascolto Miglioramento della capacità di lettura Implementazione del lessico Miglioramento della capacità di riferire. Uso dei connettivi temporali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

❖ FESTIVITÀ DEL 4 NOVEMBRE

Le classi quinte parteciperanno con canti, poesie, scritte ed animazioni ai festeggiamenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflessione su un particolare momento storico. ampliamento delle competenze sociali e civiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

❖ LA SHOА SPIEGATA AI BAMBINI

Conoscere, per comprendere, gli avvenimenti legati alla shoa. Celebrazione della Giornata della memoria. Partecipazione ad eventi territoriali legati alla giornata della memoria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare la riflessione sulla storia attraverso le storie delle persone coinvolte in particolari avvenimenti. Implementare il senso civico e il rispetto verso "l'altro"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

❖ A SCUOLA DI PALEONTOLOGIA

Tutti gli alunni delle classi terze del Circolo effettueranno laboratori tecnico-scientifici a cura di un paleontologo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la preistoria del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti esterni

❖ UN PALLONCINO PER VOLARE VERSO LA PACE

La sera del 31 ottobre tutti i bambini del Circolo sono invitati ad esporre fuori dalle proprie abitazioni un palloncino ed un lumino per ricordare i bambini vittime delle guerre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cittadinanza attiva e alla pace

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ FESTIVITÀ DEL XXV APRILE

Animazione delle celebrazioni civili da parte degli alunni delle scuole

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cittadinanza attiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti esterni, comitato di quartiere

❖ PALIO DE SAN MICHELE

Tutte le scuole partecipano alle attività proposte dai quattro rioni e dall'amministrazione comunale in occasione della festa patronale della città.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione alla cittadinanza attiva

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed esperti esterni, Ente Palio

❖ **PROGETTO ETWINNING SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA**

Partnership digitale tra scuole europee

Obiettivi formativi e competenze attese

Cittadinanza europea

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **PROGETTO GEMELLAGGIO CON SCUOLA PRIMARIA HOCHBERG**

Partnership epistolare su festività e didattica tra le scuole del circolo e la scuola primaria di Hochberg.

Obiettivi formativi e competenze attese

Cittadinanza attiva e cittadinanza europea

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **BIBLIOTECA INTERNA E PRESTITO DEL LIBRO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

Considerando che lo sviluppo di un bambino non è un elemento "naturalistico", ma piuttosto è d'associare al concetto di formazione/autoformazione, stimolato da un ambiente favorevole ci sembra opportuno senza per questo tralasciare il curricolo, progettare per "ambiente d'apprendimento". Attraverso quindi il progetto lettura possiamo osservare lo sviluppo del bambino ovvero dare conto del processo, di una evoluzione rispetto al punto di partenza. Un traguardo non è dunque un elemento definitivo, ma piuttosto un percorso "da compiersi" attraverso esperienze comuni, documentabili. C'è una progressione che va osservata e con cui interagire. C'è una situazione di scambio tra adulti-bambini-ambiente in cui si stimolano gesti, atteggiamenti, disponibilità, piacere di fare, apertura verso direzioni di sviluppo successive. "L'ambiente d'apprendimento" è un concetto più ricco della semplice idea

di "campo d'esperienza", perché rende più chiaro che la conoscenza è un "processo di apprendimento attivo, sociale, emotivo e sensoriale del mondo"; molto di più del "semplice accumulo di conoscenze o riproduzione di competenze e abilità"; è un processo automotivato nei bambini, ma che richiede stimoli da parte di adulti competenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

familiarizzazione con lo strumento libro; • familiarizzazione con la catalogazione e la simbologia attribuita alla biblioteca; • capacità di muoversi in un ambiente diverso dalla sezione; • capacità di utilizzare in modo corretto i materiali proposti; • prestare attenzione ad un racconto e provare piacere nell'ascoltare; • analizzare e commentare illustrazioni di crescente difficoltà; • capacità di descrivere situazioni inserite nel contesto di una fiaba o di un racconto breve; • drammatizzazione di alcune fiabe con l'ausilio di burattini e marionette; • capacità di realizzare a scuola disegni e cartelloni rappresentanti le situazioni fondamentali delle storie ascoltate; • capacità di svolgere attività di interrelazione linguistica-musicalecorporea; • capacità di stimolare e consolidare l'interesse per i libri attraverso la frequentazione di librerie, biblioteche comunale, e mostre.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ ARMONIE IN CRESCENDO

Percorsi di musica per contrastare la povertà educativa riguardante la fascia di età 0/6 anni

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze sociali , civiche e glottodidattiche attraverso la musica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Altro

❖ PROGETTO FRUTTA NELLA SCUOLA

Esplorare, imparare, giocare sono questi gli obiettivi con cui il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole insegna ai bambini l'importanza della sana alimentazione incrementandone il consumo. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Con il Programma Frutta e Verdura nelle scuole i vostri bambini impareranno a conoscere e apprezzare la frutta e la verdura.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Docenti e personale esterno

Approfondimento

Aderiscono al progetto tutte le scuole primarie del Circolo.

❖ EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

Il Circolo Didattico di Bastia per quanto riguarda l'educazione fisica aderisce annualmente a progetti di diverse federazioni sportive: FIP, FIPAV, FIGC, e al progetto CONI regionale di sensibilizzazione, dal titolo "Campioni in cattedra", che prevede un incontro-intervista con un campione sportivo del territorio, e che viene riservato ai bambini che frequentano le classi quarte. La scuola si avvale della collaborazione con le società sportive presenti sul territorio comunale, sia incentivando la partecipazione a giochi e tornei di minibasket, minivolley, pallamano, calcio, passeggiate ecologiche in bici e gimkane, sia aprendo le scuole ad esperti di educazione fisica. La nostra scuola può contare sulla collaborazione gratuita delle seguenti Associazioni sportive del territorio, che offrono una lezione dimostrativa in tutte le classi di scuola primaria del Circolo: ACD Bastia 1924 (Calcio); ASD Tennis COUNTRY Sporting Club (Tennis); ATHLON Bastia (Atletica Leggera); BASTIA VOLLEY (Pallavolo); CUS PERUGIA Karate (Karate); Judo Kodokan Julia Bastia (Judo); VIRTUS ASD Bastia (Basket). Dall'Anno Scolastico 2017/18 il Circolo ha accolto tirocinanti della Facoltà di Scienze Motorie per svolgere ore di tirocinio nelle Scuole Primarie del Circolo. Le classi V di scuola primaria del Circolo partecipano all'inizio dell'anno scolastico all'organizzazione e realizzazione

dell'evento "Rion Mini Sport" a cura dell'Ente Palio de San Michele e al termine dell'anno scolastico, in collaborazione con quelle dell'I.C. Bastia1 partecipano all'evento "E adesso muoviti", una giornata all'insegna del divertimento con la presenza di tutti gli esperti che sono intervenuti nelle scuole. La manifestazione dallo 2019 ha il patrocinio dal Comune di Bastia Umbra. Dall'anno scolastico 2016/2017 le due scuole a tempo pieno sezione di XXV aprile (ex Madonna di Campagna) e Ospedalichio, in cui sono previste due ore di educazione fisica per ciascuna classe, aderiscono e partecipano con continuità al progetto Nazionale del MIUR – CONI "Sport di classe". Nelle classi IV e V di queste scuole un tutor sportivo selezionato dal CONI, in collaborazione con le docenti, propone percorsi sportivi e di fair play. All'inizio della primavera e al termine dell'anno scolastico organizza nelle rispettive scuole una giornata dello sport per le classi aderenti al progetto. Tutte le Scuole Primarie del Circolo sono dotate di defibrillatore e di personale adatto al suo utilizzo. Le Scuole dell'Infanzia organizzano, in base alle esigenze di plesso, progetti qualificati a pagamento con il CSI Perugia, e con gli esperti dell'Associazione AZZURRA Piscine che gestisce la Piscina Comunale di Bastia e propone annualmente il progetto "Nuoto in cartella". Le scuole dell'infanzia del Circolo si avvalgono inoltre di esperti a pagamento di arti marziali e yoga, di espressione e movimento, teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole. Assumere responsabilità delle proprie azioni per il bene comune. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto interno/esterno

Altro

❖ IL MONDO CHE VOGLIAMO

L'attività si riferisce alle 2 aree di riferimento ed. alla cittadinanza e ed. ambientale. La situazione pandemica ha reso visibile la dimensione di interconnessione che caratterizza la nostra vita; ecco che risulta ancora più necessario un programma condiviso sulla sostenibilità del nostro futuro. L'Agenda 2030, contenente i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, declina questo programma in impegni che tutta la comunità

internazionale ha sottoscritto per realizzare uno sviluppo equo che generi benessere, non solo nell'immediato, ma soprattutto per le future generazioni. In che mondo vogliamo vivere? In che modo vogliamo che i nostri alunni vivano? L'obiettivo è quello di aiutare i bambini e le bambine a comprendere il proprio ruolo nel futuro del pianeta come individui, come squadra e, soprattutto, come cittadini globali responsabili. L'approfondimento di tale tematica trova la sua legittimazione nell'emanazione delle Linee Guida (22 giugno 2020) che introducono l'insegnamento dell'educazione civica :tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: Favorire la riflessione per agevolare un'etica di convivenza all'insegna del rispetto reciproco, fondata su stili di vita e consumi sostenibili, sulla tutela e sulla valorizzazione ambientale. Obiettivi formativi • Sviluppare la responsabilità per il benessere personale e collettivo. • Valorizzare il patrimonio culturale e rispettare i beni comuni. • Adottare stili di vita corretti e sostenibili, rispondenti alle necessità personali e sociali. • Apprendere la cura di sé, della comunità e dell'ambiente. • Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza per rafforzare la coesione sociale. • Comprendere come scienza e tecnologia possono concorrere al riequilibrio dell'ambiente . • Prendere coscienza dei propri diritti e dei propri doveri in quanto persona e cittadini membro di una comunità. Competenze attese • Promuovere e rafforzare il sentimento di appartenenza ad una comunità e condivisione di valori e responsabilità. • Sviluppare capacità di empatia, solidarietà e rispetto delle differenze e delle diversità. • Agire in modo efficace e responsabile per un mondo più giusto e sostenibile. • Acquisire la motivazione per fare scelte consapevoli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno | /esterno

Altro

Approfondimento

[Che cos'è l'Agenda 2030?](#)

Nel 2015 i Paesi della Terra, riuniti nell'ONU (cioè l'Organizzazione delle Nazioni Unite), hanno dato il via a un piano per realizzare, nell'arco di 15 anni, **miglioramenti significativi per la vita** del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti.

Questo piano è stato chiamato **Agenda 2030 : 17 gli Obiettivi Globali da raggiungere per uno Sviluppo Sostenibile**.

Non tutti gli abitanti del nostro pianeta hanno buone condizioni di vita, anzi sono fortissime le **disuguaglianze** tra i più ricchi e i più poveri.

Per esempio, più di un miliardo di persone vive in situazione di **povertà**: poco cibo o di scarsa qualità, abitazioni precarie, servizi insufficienti, una bassa possibilità di prevenire e curare le malattie.

Moltissimi sono ancora i **bambini** che non possono andare a scuola e vengono invece fatti lavorare per aiutare la famiglia.

Numerose sono anche le **donne** che subiscono ingiustizie e limitazioni nella loro capacità di lavorare e di decidere la propria vita.

Anche il pianeta subisce continui attacchi all'**ambiente** (per esempio con l'inquinamento dei continenti e degli oceani o con il riscaldamento del clima) che possono portare a un peggioramento delle condizioni di vita delle prossime generazioni.

Perché i 17 Obiettivi sono stati definiti Globali?

Il termine **globale** significa **universale**, cioè valido in ogni tempo e ogni luogo.

Questo vuol dire che gli Obiettivi proposti dall'ONU sono da raggiungere **in ogni parte della Terra**. Essi mirano, infatti, a diminuire le sostanziali differenze tra Paesi ricchi e Paesi poveri e, anche all'interno di ogni Paese, tra regioni più economicamente sviluppate e regioni più 'sfortunate'.

I diritti che gli Obiettivi vogliono raggiungere dovranno perciò essere **validi per tutti** i bambini, tutte le donne, tutti gli anziani, tutti i disabili. Per tutte le persone, insomma, che hanno o possono incontrare difficoltà nel pieno sviluppo della propria personalità e della propria vita, in qualsiasi zona del

mondo essi abitino.

Nessuno deve essere lasciato indietro lungo questo cammino, perché i progressi devono essere ottenuti per tutti gli individui e per l'intera umanità.

Che cosa significa Sviluppo Sostenibile?

Lo sviluppo sostenibile è il **progresso economico** che permette di migliorare le condizioni di vita delle persone **senza compromettere le risorse** per le generazioni future, cioè senza danneggiare l'ambiente.

L'**ambiente** è l'insieme degli elementi (i paesaggi, le piante, gli animali, le acque, i suoli, l'aria) che sono **alla base della vita sulla Terra**. Perché si conservino nel tempo e possano servire anche alla vita delle generazioni future è importante rispettarli e proteggerli.

E' perciò fondamentale tener presente tutto questo quando si avviano **nuove attività economiche**: alcune di esse, anche se sembrano migliorare oggi la vita della gente, possono rendere il mondo meno **vivibile nel futuro**.

Destinatari

Gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, gli insegnanti, le famiglie.

Metodologia – Attività

- Coinvolgimento sensoriale, emozionale e sociale
- Circle-time
- Round table
- Conversazione guidata
- Flipped classroom
- Partecipazione a progetti di tutela ambientale
- Laboratori strutturati in classe e nei luoghi prescelti (anche virtuali)
- Lavori individuali e di gruppo
- Documentazione dei lavori prodotti

Per il corrente anno scolastico, si propone di realizzare con il gruppo classe almeno un goal (obiettivo) a scelta tra quelli elencati:

- Obiettivo 1: Eliminare la povertà dal mondo.
- Obiettivo 2: Sconfiggere la fame nel mondo.
- Obiettivo 3: Cure e benessere per tutti.
- Obiettivo 4: Una scuola di qualità per tutti.
- Obiettivo 5: Uguali diritti per donne e uomini.
- Obiettivo 6: A tutti acqua per bere e per lavarsi.
- Obiettivo 7: Energia pulita per tutti.
- Obiettivo 8: Sviluppo economico e lavoro per tutti.
- Obiettivo 9: Nuove tecnologie per l'industria.
- Obiettivo 10: Diminuire le differenze tra poveri e ricchi.
- Obiettivo 11: Città vivibili e sicure.
- Obiettivo 12: Consumare prodotti sostenibili.
- Obiettivo 13: Fermare il riscaldamento globale.
- Obiettivo 14: Conservare il mare e le sue risorse.
- Obiettivo 15: Conservare la biodiversità.
- Obiettivo 16: Creare delle società pacifiche e giuste.
- Obiettivo 17: Far collaborare Paesi e organizzazioni.

Per giocare con gli Obiettivi:

Il Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (**UNRIC**) ha pensato un gioco per aiutare i bambini e le bambine a conoscere e capire i 17 Obiettivi.

Il gioco "Go Goals!", si tratta di una specie di **gioco dell'oca**, con tabellone, pedine e dadi. Vince chi risponde in modo corretto alle domande che riguardano gli obiettivi dell'Agenda 2030. (scaricabile [qui](#)).

Questo gioco vuole coinvolgere i bambini in prima persona e fargli capire che sono anche le **loro scelte e le loro azioni** a fare la differenza e ad aiutare a **migliorare il nostro pianeta**.

Si suggeriscono altre proposte educative elaborate dall'UNICEF, lasciando ad ogni docente piena autonomia e creatività nella loro attuazione:

[Kit didattico sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile](#)

[Kit didattico "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" - Allegato 1](#)

[Kit didattico "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" - Allegato 2](#)

[Kit didattico "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" - Allegato 3](#)

[Kit didattico "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" - Allegato 4](#)

[Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Scheda "Il mondo che vogliamo"](#)

[Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Scheda "Per ogni bambino la giusta opportunità"](#)

[Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a misura di bambino](#)

[UNICEF Report Card 14 "Costruire il futuro"](#)

[Guarda il video "Il mondo che vogliamo"](#)

[Guarda il video "L'UNICEF e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"](#)

[Guarda il video "Emma Watson, appello per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"](#)

[Guarda il video "Malala, appello per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"](#)

[Kit Take Education](#)

Cliccando su ciascuna proposta vi si può accedere direttamente; il primo kit didattico elencato, contiene al suo interno molte proposte educative da realizzare in classe con i bambini.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Favorire l'accesso e la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole dell'Infanzia e Primarie di tutti i plessi del Circolo.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia in tutti i plessi didattici del Circolo.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Il nostro circolo si sta adoperando affinché a ciascun docente venga associato un profilo

STRUMENTI
ATTIVITÀ

digitale (unico), in coerenza con il sistema unico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Tutte le classi e tutte le insegnanti inseriscono nei registri elettronici prove di verifica, compiti di realtà, competenze trasversali, progetti con gli esperti esterni, le presenze degli alunni, i colloqui con le famiglie, certificano le competenze in uscita, registrano uscite didattiche, verbali delle interclassi tecniche con i genitori, incontri di staff e verbali dei dipartimenti, inseriscono i voti di consiglio di classe, elaborano il quadro sinottico delle valutazioni e compilano i documenti di valutazione.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Tutti gli alunni partecipano alla settimana del codice, effettuano attività di coding settimanali aderendo alla Piattaforma MIUR di Programma il Futuro.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

La scuola si impegna ad a diffondere materiali didattici e strumenti per l'insegnamento e l'apprendimento , come manuali, guide, lezioni, software gratis che sono liberi da usare e distribuire sotto licenza CC license

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti di tutto il circolo saranno impegnati in percorsi di formazione mirati a migliorare e sviluppare le competenze digitali , grazie all'Accordo Quadro stipulato con l'Università degli studi di Milano Bicocca e le diverse attività promosse dall'AD e il Team digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA PASCOLI - PGAA017016

FRAZ. S.LUCIA - PGAA017027

AREA S. MARCO - PGAA017038

FRAZ. OSPEDALICCHIO - PGAA017049

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Scuole dell'Infanzia

Il sistema valutativo nella scuola dell'infanzia dà valore ai percorsi e processi che i bambini vivono in ogni singola esperienza formativa e di vita, senza pertanto concentrarsi unicamente sul risultato dei prodotti finali sebbene l'insieme di quest'ultimi costituisca la traccia tangibile dell'iter formativo di ogni bambino. Tale percorso è altresì valorizzato, in pochi passaggi salienti, nel diario di bordo che accompagna l'alunno/a e che propone alcuni scorci conoscitivi su di lui/lei capaci di proporre uno sguardo d'insieme al momento del passaggio alla scuola primaria. Benché l'osservazione diretta rappresenti lo strumento principe e di condivisione nel team, è possibile utilizzare griglie osservative specifiche nel momento in cui si voglia analizzare un aspetto specifico. Tra i criteri osservabili vi è sicuramente il livello di autonomia, personale e sociale, le competenze emotive e la curiosità nell'avvicinarsi ai molteplici linguaggi proposti dalla scuola dell'infanzia. Lavorare per competenze richiede un'attenta progettazione preliminare, differenziata per fasce d'età, nella quale il nostro team affronta ogni unità di apprendimento delineando le linee fondamentali per lo svolgimento dell'azione educativa. Nell'ottica della didattica per competenze, come già detto, l'intento è quello di dare valore all'esperienza diretta attraverso il compito di realtà, azione rintracciabile nella vita quotidiana nella quale si osserva la capacità del bambino di orchestrare tutte le abilità e conoscenze in suo possesso, capacità di chiedere aiuto e di portare a termine un'azione, potendo valutare i livelli di performance grazie a dei livelli precedentemente concordati dagli insegnanti. Non si tratta di voti o pagelle ma di un documento capace di descrivere il comportamento del bambino in una data situazione con riferimenti condivisi nel team docente poiché l'obiettivo della didattica per competenze è sempre quello di valorizzare, sia per un livello alto che per uno base, la parte buona e funzionante che emerge in ogni prestazione (vedi allegato)

ALLEGATI: rubrica di valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Scuole dell'Infanzia

Le capacità relazionali rappresentano uno dei punti cardine della scuola dell'infanzia, prima vera agenzia istituzionale dove bambini e bambine assumono un ruolo sociale in funzione dell'altro. È proprio la struttura routinaria delle nostre prassi permette il consolidamento del senso di sé in relazione all'identità altrui; la caratteristica ripetitività quotidiana delle azioni permette agli insegnanti di monitorare l'evoluzione di ogni singolo alunno cosicché fare la fila, rispettare il

turno, ascoltare l'altro, diventino occasioni costanti e proficue per sviluppare quel percorso a lungo termine di competenza sociale e civica che ha inizio proprio nella scuola dell'infanzia. Tra i criteri osservabili abbiamo l'espressione, verbale e non, di bisogni e desideri, la capacità di autocontrollo nelle situazioni potenzialmente stressanti, la coerenza emotiva in relazione a episodi e vissuti. E' altrettanto opportuno osservare l'approccio che il bambino adotta nel contesto, le strategie utilizzate per chiedere/ottenere, la flessibilità e strategia di problem solving in situazioni critiche, la capacità di prendere parte al piccolo e al grande gruppo assumendo un ruolo partecipe e attivo all'interno di esso pur riconoscendo all'altro gli stessi diritti di espressione e diverso posizionamento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri con cui viene valutato l'insegnamento trasversale di ed.civica hanno come presupposto gli obiettivi di apprendimento esposti nel curriculum di ed.civica per la scuola dell'infanzia e vengono esplicitati nelle rubriche di valutazione. Il bambino, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a

misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. "DON BOSCO" BASTIA UMBRA - PGEE01700A

DON BOSCO - BASTIA UMBRA - PGEE01701B

FRAZ. OSPEDALICCHIO - PGEE01705G

XXV APRILE - BASTIA UMBRA - PGEE01707N

Criteri di valutazione comuni:

Criteri per la Valutazione degli Alunni di Scuola Primaria

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni della SCUOLA PRIMARIA è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione e correlati a livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida. [Tab 1B nell'allegato]. Resta invariata la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e dell'attività alternativa che sono espressi con giudizio sintetico.

Al termine di ciascun quadrimestre è espresso anche un giudizio globale secondo i descrittori presenti nell'allegato.

ALLEGATI: Nuovo Criteri Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella scuola primaria, il comportamento viene analizzato nella sua visione più ampia, non riferito cioè alla sola "condotta", ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di competenze comportamentali, sociali e civiche. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo. come da allegato.

ALLEGATI: Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La nostra Direzione Didattica si prefigge di creare condizioni e dare strumenti per la promozione di tutti gli alunni. "Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni ..." (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 4 settembre 2012).

In alcuni casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione , il team docente possa decidere all'unanimità la NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA . Gli insegnanti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (dl 62/2017 Art. 3, Comma 3). La normativa vigente precisa che la decisione va assunta all'unanimità dal team docente, cioè dal gruppo degli insegnanti che operano con l'alunno. Il punti di riferimento, per ogni alunno, sono i risultati e le valutazioni, rispetto alla programmazione che ha seguito. Il team docente deve coinvolgere e concordare con i genitori le motivazioni da dare all'alunno per la non ammissione tenendo presente che essa costituisce un'opportunità per approfondire e maturare le competenze disciplinari non ancora acquisite. Inoltre dovrà essere curata la seguente documentazione:

- A. Registro Elettronico contenente la programmazione personalizzata e le osservazioni sistematiche;
- B. Prove oggettive strutturate e calibrate relative alle varie aree;
- C. Quaderni e produzioni varie degli alunni interessati;
- D. copie dei verbali dei Consigli di Interclasse contenenti le segnalazioni degli alunni interessati e dei processi attivati a livello di classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTO TRASVERALE

PROPOSTA DI GIUDIZIO EFFETTATA DAL COORDINATORE E GIUDIZIO ATTRIBUITO DAL TEAM DOCENTI

La valutazione intermedia e finale di Educazione Civica è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riferito agli obiettivi oggetto di valutazione e correlato a diversi livelli di apprendimento [Tab 1B nell'allegato "Nuovo Criteri Valutazione].

ALLEGATI: Rubrica di valutazione Educazione Civica.pdf

Obiettivi di apprendimento disciplinari per la valutazione d:

In allegato gli obiettivi disciplinari per la valutazione delle discipline in ogni classe di scuola primaria

ALLEGATI: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI (3).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'incremento del numero degli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali quali difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e di competenze, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello ***"alunno in difficoltà/docente di sostegno"***.

Pertanto la prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

In questo senso, tale approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo.

Alla specificità individuale la scuola risponde con interventi e competenze didattico-pedagogiche diversificate, integrate tra loro affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica.

PUNTI DI FORZA

-E' stato costituito il GLI che collabora alle iniziative educative e di integrazione

riguardanti gli alunni BES, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012.

-E' stato redatto il PAI che progetta interventi tenendo presente l'area educativo - didattica, sociale riabilitativa e le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

-Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quelli di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

-Tra le strategie didattiche inclusive vengono attuate: cooperative-learning, tutoring, modeling, shaping, reiterazione, prompting e fading, task analysis, metacognizione, problem solving, didattica laboratoriale.

-Si fa ricorso a strumenti compensativi e strategie dispensative; in particolare, si utilizzando le TIC e relative strumentazioni per facilitare e sostenere l'apprendimento.

-Il PTOF raffigura, nei suoi molteplici aspetti, lo spirito di accoglienza ed attenzione verso le diversità.

-Vengono condivisi Progetti di Continuità verticale con particolare cura ai momenti di passaggio tra un grado di scuola ed il successivo, allo scambio di informazioni ed alla condivisione di buone prassi inclusive.

-Una speciale attenzione è rivolta all'inserimento degli alunni stranieri appena arrivati in Italia: sono progettati ed attuati interventi individualizzati di accoglienza, mirati a mitigare il senso di smarrimento e di destabilizzazione di chi proviene da contesti geografici, sociali, culturali e scolastici diversi. Sono attivi diversi progetti con mediatori linguistici ed il Progetto FAMI IMPACT UMBRIA che, attraverso l'intervento di diversi partners, consente di porre in essere iniziative per l'integrazione dei migranti (laboratori di italiano come L2, aiuto compiti, mediazione linguistico-culturale, consulenza, ecc.). Durante l'anno scolastico sono attivati laboratori relativi ai progetti PON.

-Vengono promosse ed ampiamente diffuse tutte le iniziative formative che rientrano nel PNFD e riguardano i seguenti assi strategici: disabilità e inclusione; coesione sociale e prevenzione del disagio; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Si precisa che nel nostro Istituto tutti i docenti vengono costantemente tenuti informati sulla normativa inerente ai Bisogni Educativi Speciali (BES), sin dal momento

della costituzione della categoria da parte del MIUR e sull'iter legislativo di una delle deleghe, affidate dalla legge 107/15 al Governo, dedicata alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. La Direzione Didattica intende promuovere e dare la più ampia diffusione alle iniziative formative che rientrano nel Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD) e riguardano l'asse strategico dell'Inclusione. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

-La qualità dei processi inclusivi si valuta attraverso forme di monitoraggio che prevedono la partecipazione di tutte le risorse esistenti nella scuola.

-Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Organizzazione della DAD/DDI in senso inclusivo in periodo di emergenza sanitaria; supporto alle famiglie sprovviste di device

Per gli alunni con disabilità: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD). L'insegnante per le attività di sostegno avrà cura di assicurare l'interazione con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Laddove necessario, l'attività condotta con i compagni verrà integrata con proposte individualizzate/personalizzate che consentiranno di armonizzare gli obiettivi della classe/sezione di appartenenza con quelli del PEI. Particolare cura verrà dedicata al rapporto con la famiglia la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendone l'informazione e la fattiva partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere.

Per gli alunni DSA: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD), avendo cura di assicurare la continuità dell'interazione tra l'alunno e i docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Laddove necessario, l'attività condotta con i compagni verrà integrata con proposte personalizzate che consentiranno di armonizzare gli obiettivi della classe di appartenenza con quelli del PDP. Il team dei docenti si assicurerà che nella didattica a distanza continuino ad essere adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP, il quale potrà essere rimodulato in caso di necessità. Anche in questo caso, particolare cura verrà dedicata al rapporto con la famiglia, la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendone l'informazione e la fattiva partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere.

Per gli alunni portatori di altri BES non certificati: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD), avendo cura di assicurare la continuità dell'interazione tra l'alunno e i docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Particolare attenzione verrà dedicata al rapporto con la famiglia la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendo il più possibile la sua partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere e fornendo un supporto concreto in caso di svantaggio socio-economico-culturale. Per tutti gli alunni la scuola si renderà disponibile, sussistendone le condizioni, a fornire e consegnare schede telefoniche per l'accesso alla Rete, device, strumenti tecnologici e multimediali atti a garantire il raggiungimento di tutti gli studenti e la loro partecipazione alla DAD.

Punti di debolezza

- Elevato numero degli alunni nelle sezioni/classi, carenza di ore di compresenza, scarsità delle risorse finanziarie, difficoltà a sostituire sin dal primo giorno le colleghe assenti anche per mancanza di aspiranti nelle GI.
- Per gli alunni BES a volte si evidenziano problematiche nel rapportarsi con le famiglie, favorire la socializzazione e l'integrazione, la partecipazione responsabile alla vita scolastica nell'ottica del recupero scolastico e riabilitativo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano negli immigrati interni ed esterni e nelle famiglie svantaggiate a livello socio-economico e culturale. Nelle classi/sezioni si organizzano piccoli gruppi di lavoro, lavori a coppie per favorire la Peer education e, dove possibile, i docenti in compresenza supportano le lezioni/attività.
- In funzione dei bisogni educativi speciali, i docenti guidano gli alunni, assegnano compiti semplificati e/o ridotti, applicano strategie dispensative e strumenti compensativi, sostengono l'autostima.

-Nelle classi dove sono presenti alunni con particolari attitudini (Gifted children), per potenziare e sostenere l' apprendimento, vengono privilegiate strategie di tutoring e Peer Education in modo da valorizzare l'eccellenza e favorire un ruolo attivo e costruttivo all'interno del gruppo dei pari.

Punti di debolezza

-Numerosità delle classi/sezioni, tempi e spazi limitati, carenza di risorse finanziarie, scarsità delle ore di compresenza, difficoltà nel sostituire le colleghe sin dal primo giorno di assenza anche per mancanza di aspiranti nelle Gl.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali del Comune di Bastia U.
Docenti Funzioni Strumentali
Coordinatore Cooperativa assistenti
autonomia comunicazione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, previsti dalla L. 104/92 e dal DPR 24 febbraio 1994, per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, entro il 30 Novembre, dopo un adeguato periodo di osservazione sistematica. Si tratta di un documento dinamico e flessibile, soggetto a verifiche periodiche volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e ad apportare eventuali modifiche. Viene

aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutti suoi aspetti: relazionale, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata ed indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Ha due dimensioni: trasversale, in quanto considera la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari.; longitudinale poiché si interroga su cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita individuale e sociale. In questo senso viene inteso nell'ottica del "Progetto di vita".

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 stabilisce la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il documento è obbligatorio per gli alunni con certificazione DSA ai sensi della L. 170/2010 e contempla gli strumenti dispensativi e le misure compensative descritte nelle Linee Guida allegate al D.M. 12 Luglio 2012. Negli altri casi il team dei docenti, sulla base dell'analisi della documentazione presentata dalla famiglia e muovendo dalle considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, valuta, caso per caso, la necessità, di predisporre un PDP in modo da favorire una inclusione ad ampio raggio ed onnicomprensiva. Si tratta di un documento dinamico e flessibile, il quale va monitorato ed eventualmente modificato. Esso può fare riferimento all'a.s. oppure ad un periodo temporale diverso, in considerazione del fatto che alcuni bisogni educativi speciali possono avere carattere di transitorietà (es. lutti familiari, separazioni familiari, ospedalizzazione, ecc.).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe . Partecipano alla sua redazione i genitori e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Essi si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La scuola intesa come comunità educante, è un luogo formato da più persone, animate dall'intenzionalità condivisa di insegnare, educare e trasmettere cultura formando globalmente le nuove generazioni. La circolazione di informazioni e la reciproca comunicazione garantiscono il benessere di tutti i suoi membri e l'interazione costruttiva con il proprio contesto socio-culturale e con la comunità allargata. In un simile contesto nasce il Patto di corresponsabilità educativa, teso a coinvolgere verso la migliore formazione dei giovani e a responsabilizzare chiunque abbia relazione con la scuola, in particolare la famiglia. Il rapporto con i genitori, se fondato su trasparenza, correttezza, partecipazione e consapevolezza, contribuisce ad incentivare relazioni di reciproca fiducia, dialogo, spirito comunitario, responsabilità condivisa, conoscenza degli strumenti atti a garantire una presenza incisiva nella vita della scuola al fine di pervenire alla condivisione del Progetto Educativo. In particolare la scuola: -mira a costruire un'alleanza educativa con la famiglia: ciò è particolarmente importante nel caso di alunni/e con disabilità per i quali si voglia concorrere alla costruzione di un Progetto di vita che ponga al centro la "persona" e non solo lo studente. -si confronta nel conflitto esplicitando eventuali divergenze, accogliendo e rispettando le opinioni altre. -assume un'ottica di sistema nella convinzione che tutti gli attori in gioco abbiano un peso determinante ed irrinunciabile. -offre ascolto e sospende ogni giudizio per creare un rapporto di fiducia. -analizza le aspettative della famiglia nei confronti della scuola ed offre tempi e spazi di confronto per fugare dubbi e/o diffidenze. -si propone di evitare di lavorare sull'urgenza e progetta in senso prospettico, guardando al futuro. -cerca un linguaggio condiviso in modo da favorire la comunicazione. -progetta spazi di collaborazione e di partecipazione della famiglia alla vita ed alle iniziative della scuola. -elabora strumenti di monitoraggio rivolti ai genitori (es. rilevazione qualità processi inclusivi, bullismo, ecc.).

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Servizi Sociali Comuni
zona sociale n. 3**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Centro di Consulenza
Tiflodidattica di Assisi**

Consulenza e ausili per disabilità visiva

**Istituto Serafico di
Assisi**

Procedure condivise di intervento su disabilità e DSA

CTS Perugia

Consulenza, ausili e sussidi a supporto della disabilità

CIDIS Perugia

Consulenza, mediazione linguistico-culturale

**Centro Sabbadini e
Centro F.A.R.E. Perugia**

Procedure condivise di intervento su DSA

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. La valutazione tiene conto della situazione di partenza dell'alunno/a e fa riferimento al "processo" di apprendimento/insegnamento inteso da un lato come percorso personale di sviluppo della personalità e piena esplicazione delle proprie potenzialità e dall'altro come spinta continua verso l'innovazione ed il miglioramento. In tal senso, essa risulta: -formativa: indaga ciò che è stato appreso, quanto è ancora in via di conseguimento ed i miglioramenti possibili da parte dell'alunno, ma anche l'efficacia delle procedure seguite, in modo da consentire la revisione e/o correzione del processo stesso. -sommativa: esprime, attraverso un voto/giudizio se gli obiettivi sono stati raggiunti ed a quale livello. -orientativa: aiuta gli alunni ad autovalutarsi, sostenendo l'autostima ed il senso di auto-efficacia. -inclusiva: poiché risponde tanto all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione, attribuendo "valore" al percorso di ognuno. Per gli alunni con disabilità: -le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PEI; -la valutazione fa riferimento ai livelli essenziali di apprendimento, alla Programmazione di classe/sezione; agli obiettivi differenziati stabiliti per l'/la alunno/a; -la valutazione è soprattutto sommativa; -la valutazione è globale e multifattoriale. Per gli alunni DSA: -le verifiche sono coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi, strumenti, riduzioni, semplificazioni, ecc.); -la valutazione si riferisce alla padronanza dei contenuti e prescinde dagli errori legati al disturbo; -per le lingue straniere, l'espressione orale viene privilegiata rispetto a quella scritta. Alunni portatori di altri BES: -particolare cura viene dedicata alle fasi di monitoraggio e controllo degli apprendimenti, oltre che alla verifica e valutazione. -la valutazione è soprattutto sommativa; -la valutazione è globale e multifattoriale. A tale proposito, il Collegio Docenti ha individuato principi condivisi in tema di valutazione e stabilito i livelli essenziali di apprendimento riferiti alla classe frequentata ad al grado di scuola. E' stata condivisa una griglia che accompagna la Certificazione delle Competenze degli alunni in uscita dalla classe quinta allo scopo di rendere il modello nazionale coerente con il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni e le alunne con grave disabilità certificata ai sensi della L. 104/92. Essa esplica e rapporta il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (Par. 3.2 Linee Guida Certificazione Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione – D.M. n. 742/2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono condivisi ed attuati Progetti di Continuità verticale che coinvolgono l'Asilo

nido, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Agli alunni più piccoli viene proposto un percorso narrativo che consente di conoscere il nuovo ambiente scolastico e le future insegnanti, di collaborare con altri/e bambini/e in modo ludico e laboratoriale, di realizzare prodotti e documentazioni che costruiscono un ponte ideale, emotivo ed affettivo, che conduce spontaneamente verso una nuova avventura di crescita. I bambini si avvicinano così alla nuova realtà scolastica senza timori, ma con la curiosità e l'attesa che precedono ogni nuova scoperta. Gli alunni più grandi possono visitare e conoscere la Scuola Secondaria di Primo Grado e sperimentarsi sul campo in qualità di "studenti per un giorno". Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni, alla presentazione degli alunni ed alla condivisione di buone pratiche attraverso incontri periodici tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Questi momenti di confronto si rivelano molto funzionali soprattutto nel caso di difficoltà, BES permanenti o transitori, disabilità poiché consentono di considerare l'alunno in senso prospettico e cioè nel cammino verso la piena esplicazione della propria personalità e del Progetto di Vita, realizzando una continuità di idee, metodologie, proposte educativo-didattiche e pratiche pensate per valorizzare la diversità come ricchezza. L'insegnante di sostegno, in alcuni casi, affianca il/la proprio/a alunno/a durante il periodo dell'inserimento nella nuova scuola, in modo da renderlo il più graduale e spontaneo possibile.

Approfondimento

Il Piano per l'inclusione di Circolo è presente nel curriculum di circolo e nell'allegato seguente

ALLEGATI:

PAI 2020-21 ottobre.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

anno scolastico 2020 - 2021

Art.1 Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata nella Direzione Didattica Bastia Umbra.
2. Il Regolamento è stato redatto dalla Commissione di docenti del PNSD, tenendo conto della normativa vigente e dei recenti indirizzi ministeriali inerenti la tematica della Didattica Digitale Integrata (DDI). È approvato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio di Circolo.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Circolo anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico invia tramite circolare interna a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art.2 Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per DDI si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del Circolo, come modalità didattica parallela che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena cautelativa, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, singoli alunni, sia di interi gruppi classe ponendo gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente e fondatamente diagnosticate, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio.
4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:
- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.) e in risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
5. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio video in tempo reale, comprendenti anche la eventuale verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google-Documents, Google-Moduli, altre applicazioni equivalenti;

- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e gli alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico- digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di contenuti audio, video, testuali e grafici.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve, inoltre, tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati nell'ambito della didattica speciale.
7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nei contenuti essenziali delle discipline come da documento allegato. [Allegato 1: Contenuti Essenziali]
8. I docenti di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da proporre agli alunni con disabilità, singolarmente o in gruppo, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di Innovazione Digitale garantiscono il

necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta archiviazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di basilare alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni della Direzione Didattica, finalizzate all'acquisizione delle abilità minimali per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art.3 Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione alla Direzione Didattica sono:

- Il Registro Elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale dell'Insegnante, l'Agenda di Classe, le valutazioni, le note sul comportamento, la Bacheca delle comunicazioni e i Colloqui scuola famiglia.
- La Google Suite for Education, nella versione fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire migliaia di account utente. La GSuite in dotazione alla scuola è associata al dominio della Direzione Didattica e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali GMail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con l'impiego parallelo di altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento e di significativa interazione con gli alunni e le famiglie del Circolo.

3. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe

in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni in presenza in classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

4. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 Scuola dell'INFANZIA

1. Per la scuola dell'Infanzia, i docenti faranno sentire la loro vicinanza mantenendo un contatto con i bambini e con le famiglie portando avanti i legami educativi (LEAD) propri di quest'ordine di scuola. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.
2. Diverse saranno le modalità di contatto:
 - Sincrono: Videolezioni in diretta utilizzando la piattaforma Google Meet. Gli incontri si effettueranno tre volte la settimana, a giorni alterni, formando gruppi di 5/6 bambini che ruoteranno settimanalmente o quindicinalmente per la durata di 30 minuti a lezione. Gli incontri avverranno durante le ore pomeridiane e saranno concordati con le famiglie. Le lezioni via Meet verranno strutturate dagli insegnanti in modo da riproporre alcune routine scolastiche, piccole attività, dare spazio ai pensieri dei bambini.
 - Asincrono: video-tutorial o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante caricato su Google Drive. Possono essere utilizzate nuove metodologie (ad esempio: Screencast-o-matic, book creator, pic collage, puzzle maker for kids, toontastic 3d) oltre alle tradizionali naturalmente adattate per favorire la buona riuscita della didattica a distanza.

Art. 5 Scuola PRIMARIA: quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito sulla base della tabella oraria pubblicata nel PTOF, opportunamente ridotta e ricalcolata in minuti secondo le indicazioni delineate nelle Linee Guida ministeriali (per le classi prime e le successive). In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi di classe, il proprio monte ore disciplinare.
2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è configurata sulla necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti, degli alunni e degli adulti che prestano assistenza, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
3. L'impianto orario delle lezioni sincrone, ove possibile, dovrà tener conto delle esigenze del gruppo classe (famiglie e insegnanti).
4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'entità dell'impegno orario richiesto agli alunni, stabilendo ragionevoli termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro, bilanciando opportunamente le attività al fine di garantire la salute degli alunni. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, per consentire agli alunni di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale degli stessi lo svolgimento di attività di studio volontario.
5. Modalità di svolgimento delle attività sincrone:

Nel caso di video-lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare e annotare le presenze. Durante lo svolgimento delle video-lezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale

delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o alla scuola;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunno;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

6. Modalità di svolgimento delle attività asincrone:

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, coordinandosi con i colleghi di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Gli insegnanti utilizzano, esclusivamente, ClasseViva o Google Classroom come piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in una repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo e alla sua continuità.



7. Monte ore. Per i vari livelli di apprendimento degli alunni, i docenti propongono una quantità di ore sincrone proporzionali a quelle previste dalla normativa, sia per l'ambito linguistico-antropologico, sia per quello logico-matematico, da effettuare su piattaforma Gsuite, tenendo conto del benessere degli alunni stessi, della disponibilità dei genitori, dei tutori o di chi ne fa le veci.

Tabella oraria settimanale discipline-classi rimodulate in modalità DDI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III-IV-V
DISCIPLINE	ORE IN PRESENZA/ORE A DISTANZA		
ITALIANO/LABORATORIO	9/3.30	8/5.00	7/4.30
MATEMATICA	6/2.30	6/3.30	6/3.30
INGLESE	1/0.20	2/1.00	3/1.30
STORIA	2/0.40	2/1.00	2/1.00
GEOGRAFIA	2/0.40	2/1.00	2/1.00
SCIENZE E TECNOLOGIA	2/0.40	2/1.00	2/1.00
EDUCAZIONE FISICA	1/0.20	1/0.30	1/0.30
ARTE E IMMAGINE	1/0.20	1/0.30	1/0.30
MUSICA	1/0.20	1/0.30	1/0.30
IRC/ALTERNATIVA IRC	2/0.40	2/1.00	2/1.00



TOTALE	28/10	28/15	28/15
La disciplina EDUCAZIONE CIVICA, essendo trasversale, sarà organizzata dal team docenti.			

Esempi di modulazione oraria

Classe Prima	<i>Giorno 1</i>	<i>Giorno 2</i>	<i>Giorno 3</i>	<i>Giorno 4</i>	<i>Giorno 5</i>
<i>Primo Incontro in sincrono</i>	Italiano 1h	Matematica 30' Scienze 30'	Geografia 30' Motoria 30'	IRC/Altern. 40' Musica 20'	Storia 40' Arte 20'
<i>Secondo Incontro in sincrono</i>	Matematica 1h	Italiano 1h	Italiano 30' Matematica 30'	Italiano 30' Matematica 30'	Italiano 30' Storia/geografia/scienze 30' a settimane alterne

Classe Seconda	<i>Giorno 1</i>	<i>Giorno 2</i>	<i>Giorno 3</i>	<i>Giorno 4</i>	<i>Giorno 5</i>
<i>Primo Incontro in sincrono</i>	Italiano 1h Arte 30'	Matematica 1h Scienze 30'	Storia 30' Musica 30' Italiano 30'	IRC/Altern. 1h Geografia 30'	Inglese 1h Motoria 30'
<i>Secondo Incontro in sincrono</i>	Matematica 1h Scienze 30'	Italiano 1h Storia 30'	Italiano 1h' Geografia 30'	Italiano 1h Matematica 30'	Matematica 1h Italiano 30'

Classi Terze Quarte Quinte	<i>Giorno 1</i>	<i>Giorno 2</i>	<i>Giorno 3</i>	<i>Giorno 4</i>	<i>Giorno 5</i>
---------------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------



<i>Primo Incontro in sincrono</i>	Italiano 1h Arte 30'	Matematica 1h' Scienze 30'	Italiano 1h Storia 30'	IRC/Altern. 30' Geografia 30' Musica 30'	Inglese 1h Motoria 30'
<i>Secondo Incontro in sincrone</i>	Matematica 1h Scienze 30'	Italiano 1h Storia 30'	Italiano 1h' Geografia 30'	Italiano 1h Inglese 30'	Matematica 30' Italiano 30' Religione 30'

8. La quantità dei compiti sarà limitata e funzionale a rilevare gli apprendimenti e a garantire l'esercizio. Per tutti gli alunni, i progressi saranno accertati, dove possibile, attraverso feedback immediati, durante le attività sincrone, oppure attraverso l'invio di files, di varia tipologia, da allegare al registro elettronico o su classroom, nelle attività asincrone.
9. Le ore rimanenti saranno, invece, dedicate alla produzione di materiale funzionale alle lezioni in modalità asincrona. Strumenti suggeriti: video-lezioni, link, documentari, giochi didattici, presentazioni, audio-storie, tool e app funzionali alle lezioni.
10. Si prevede, inoltre, la possibilità di attività trasversali alle discipline, in entrambe le modalità, in particolare nei periodi delle principali festività, facendo riferimento ai contenuti comuni sviluppati nei vari ambiti disciplinari.
11. Ove possibile, tenendo conto delle disposizioni vigenti, si realizzerà la didattica integrata in presenza, avendo cura di utilizzare materiale accattivante, motivante e di facile fruizione.
12. L'insegnante coordinatore o un altro docente crea, per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da intitolare come segue: Classe - Anno scolastico e lo utilizza come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando gli accounts del dominio della Direzione Didattica.

Art. 6 Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
2. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento può condurre a richiami disciplinari e comunicazioni ai genitori.

Art. 7 Attività di insegnamento e percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. I docenti espressamente posti in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale non garantiranno la prestazione lavorativa.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal terzo giorno, con apposite indicazioni del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza saranno attivate in modalità sincrona e asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti e contenuti essenziali allegati, sulla base dell'orario settimanale della classe e appositamente predisposto dai docenti di classe.
3. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, sono attivati dei percorsi didattici a distanza, dietro richiesta delle famiglie, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti e contenuti essenziali allegati, dei

tempi previsti per la DAD dalle Linee-guida, sulla base dell'orario settimanale della classe appositamente predisposto dai docenti.

4. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità (così come previsto da ultima normativa cogente) nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, si potranno attivare percorsi didattici a distanza, dietro richiesta delle famiglie, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti e contenuti essenziali allegati, dei tempi previsti per la DAD dalle Linee-guida, sulla base dell'orario settimanale della classe appositamente predisposto dai docenti.

Art. 8 Ruolo degli insegnanti di sostegno

1. Se la scuola, in seguito al protrarsi dell'emergenza nazionale scaturita dall'epidemia del COVID-19, dovesse continuare ad adottare provvedimenti per favorire la didattica a distanza (DAD), per gli alunni con disabilità, DSA e BES verranno poste in essere tutte le iniziative atte a garantire un percorso inclusivo che tenga conto della particolare situazione di ciascuno, con l'intento di mettere al primo posto il benessere fisico e psicologico di ogni studente.
2. In questa eventualità il processo di inclusione non verrà interrotto, il PEI o il PDP rimarranno per quanto possibile il punto di riferimento prioritario per la prosecuzione dell'intervento educativo e, qualora si rendesse necessario, verranno opportunamente rimodulati in modo da adattarsi all'organizzazione didattica del momento.
3. Per gli alunni con disabilità: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD). L'insegnante per le attività di sostegno avrà cura di assicurare l'interazione con l'alunno, tra l'alunno e gli altri docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Laddove necessario, l'attività condotta con i compagni verrà integrata con proposte individualizzate/personalizzate che consentiranno di armonizzare gli obiettivi della classe/sezione di appartenenza con quelli del PEI. Particolare cura verrà dedicata al rapporto con la famiglia la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale,

favorendone l'informazione e la fattiva partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere.

4. Per gli alunni DSA: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD), avendo cura di assicurare la continuità dell'interazione tra l'alunno e i docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Laddove necessario, l'attività condotta con i compagni verrà integrata con proposte personalizzate che consentiranno di armonizzare gli obiettivi della classe di appartenenza con quelli del PDP. Il team dei docenti si assicurerà che nella didattica a distanza continuino ad essere adottate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP, il quale potrà essere rimodulato in caso di necessità. Anche in questo caso, particolare cura verrà dedicata al rapporto con la famiglia, la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendone l'informazione e la fattiva partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere.
5. Per gli alunni portatori di altri BES non certificati: il team dei docenti appurerà la modalità più consona per la realizzazione della didattica a distanza (DAD), avendo cura di assicurare la continuità dell'interazione tra l'alunno e i docenti, tra l'alunno ed il gruppo dei compagni. Particolare attenzione verrà dedicata al rapporto con la famiglia la cui collaborazione risulta imprescindibile per la prosecuzione del processo inclusivo in caso di distanziamento sociale, favorendo il più possibile la sua partecipazione alle scelte educativo-didattiche poste in essere e fornendo un supporto concreto in caso di svantaggio socio-economico-culturale.
6. Per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), rapporti con i Servizi sanitari e Sociali competenti continueranno ad essere improntati ai principi di fattiva collaborazione, confronto continuo e disponibilità adottando tutte le modalità a distanza atte a garantire il monitoraggio delle situazioni in essere e la composizione delle eventuali criticità emerse.
7. Dato il carattere di straordinarietà legato all'eventuale prosecuzione della DAD, la valutazione sarà rivolta in particolare alla rilevazione di competenze specifiche, quali l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per le attività proposte.
8. Pertanto si terrà conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascuno studente, dei singoli obiettivi individuati dalla programmazione, dal PEI o dal PDP

ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello dovuto all'eventuale distanziamento sociale. Nel fare ciò, si seguiranno le linee di indirizzo indicate dal Collegio dei Docenti.

Art. 9 Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, integrati da apposite tabelle. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.
3. La valutazione è condotta utilizzando il documento di valutazione elaborato all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 10 Supporto alle famiglie e in via residuale ai docenti a tempo determinato

privi di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie e ai docenti a tempo determinato (in via residuale) privi di strumenti digitali, è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche a distanza.

Art. 10 Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti della Direzione Didattica sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali.
 - c) Sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATI:

CONTENUTI ESSENZIALI PER DISCIPLINA E CLASSE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di sua assenza o impedimento con delega alla firma degli atti, collabora con il Ds nell'organizzazione, coordinamento e gestione della Direzione; coadiuva il Ds nella predisposizione del piano annuale delle attività, collabora con il Ds alla predisposizione degli ordini del giorno delle riunioni degli O.C.; redige i verbali del Collegio docenti; coordina le funzioni strumentali, rappresenta il Ds quando necessario, in manifestazioni, congressi, convegni ed altri eventi, collabora con tutte le aree del personale amministrativo, collabora con il ds e la funzione strumentale preposta, all'inserimento di dati nel sito web della scuola,; partecipa alle riunioni di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	lo staff di Direzione si compone di due collaboratori del Ds e di 76 Funzioni strumentali	8
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono state nominate per curare alcune aree specifiche	6



	<p>che riguardano: la gestione dell'offerta formativa nel settore scuola dell'infanzia; la gestione dell'offerta formativa nel settore scuola primaria; la gestione della documentazione e del sito web della scuola, il coordinamento dell'inclusione, svantaggio ed handicap, progetti di continuità educativa e didattica per la scuola dell'infanzia e di continuità educativa e didattica per la scuola primaria; il coordinamento degli interventi di accoglienza e integrazione alunni stranieri e attività di gemellaggio; il coordinamento dei progetti europei e dei progetti P.O.N.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Funge da referente principale nei contatti con la segreteria e la Direzione, ritirando quotidianamente la posta e le comunicazioni dei singoli plessi, cura l'affissione all'albo delle circolari, delle delibere e del materiale con stampigliata l'apposita dicitura; presiede, su delega del DS, il Consiglio di Interclasse/Intersezione e ne conserva il registro dei verbali; coordina, a livello di plesso, le attività di programmazione e la gestione dei fondi assegnati in base ai vari finanziamenti; è consegnatario dei beni inventariati custoditi nel plesso; evidenzia necessità indispensabili alla funzionalità del plesso; segnala alla direzione eventuali inadempienze dei collaboratori scolastici; vigila sull'orario di servizio del personale</p>	14
Animatore digitale	<p>Promuove e coordina tutte le attività e i processi di sviluppo di attuazione del Piano</p>	1



	Nazionale Scuola Digitale	
Team digitale	Il team digitale, insieme all'animatore digitale, guida i processi di sviluppo del PNSD, all'interno dei diversi plessi.	10
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore dell'ed.civica raccoglie le valutazioni di tutti gli insegnanti di ciascuna classe riguardanti l'ed.civica e ne esprime la valutazione nella scheda	34
Referente di Circolo per specifici progetti	Promuove la progettualità a livello di circolo;mantiene i rapporti con i comitati di progetto a livello provinciale e/o nazionale;cura la diffusione di materiali e l'informazione tra i colleghi; cura la relativa documentazione;partecipa ad iniziative organizzate a vari livelli,collabora alla realizzazione del ptof con gli altri referenti e con le funzioni strumentali;compila modelli,questionari, statistiche, collabora con il DS a tutto ciò che è necessario alla realizzazione del ptof	11
Referente sicurezza di Circolo	È un intermediario tra le funzioni decisionali e tecniche dell'azienda ed i lavoratori, esclusivamente rispetto alle tematiche dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro; in altre parole fa emergere il punto di vista dei lavoratori che sono a diretto contatto con i fattori di rischio. Lo spirito partecipativo cui si ispira tale figura, lo colloca in un ruolo di rappresentanza dei suoi colleghi e di fondamentale apporto al sistema di prevenzione aziendale in materia di sicurezza del lavoro.	1
Referenti Covid di plesso	1- nel relativo plesso svolge un ruolo di interfaccia con il Dirigente scolastico,	12



	<p>referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, per la segnalazione di eventuali situazioni problematiche e/o sospette inerenti l'emergenza sanitaria e di assenze superiori al 40% della classe /sezione; 2- in presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dirigente Scolastico per permettere una celere comunicazione con il Dipartimento di Prevenzione; 3- informa e sensibilizza il personale scolastico, in particolare i supplenti, sulle misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19; 4- controlla la presenza ed il corretto utilizzo dei DPI; 5- vigila sulla corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria in merito alla sicurezza anti-contagio; 6- controlla la compilazione del registro giornaliero delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso e i cronoprogramma delle pulizie;</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Insegnanti Covid Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	Insegnante Covid Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili, organizza l'attività del personale ata; coordina, promuove le attività dei servizi generali amministrativi e contabili e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ata, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Cura il protocollo digitale
Ufficio acquisti	Cura la gestione degli acquisti necessari alla gestione della scuola (richiesta preventivi e prospetti comparativi)
Ufficio per la didattica	Gestisce area alunni, iscrizioni. Cura i rapporti con l'utenza, i genitori, l'amministrazione comunale e l'ASL; gestisce le circolari interne e redige i certificati per gli alunni, emette le cedole librerie; gestisce il registro elettronico degli insegnanti, stampa i documenti di valutazione degli alunni, gestisce l'assicurazione contro gli infortuni di alunni, docenti ed ata; coordina l'elezione degli organi collegiali.
Ufficio per il personale	Cura la gestione giuridica del personale ATA; raccoglie la

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

A.T.D.	documentazione relativa ai servizi e ricostruzioni carriera del personale ATA,emette certificati di servizio personale ATA, cura l'assenza e gestisce le nomine dei supplenti del personale ATA; supporta il servizio dei collaboratori scolastici, gestisce in forma telematica i contratti dei lavoratori ATA (SARE); gestisce la passweb ATA;mantiene rapporti con l'amministrazione comunale per la manutenzione dei locali scolastici,raccoglie e comunica all'amministrazione comunale le richieste di uscite didattiche.
Ufficio per il personale docente	Cura la gestione giuridica del personale docente_ricostruzione carriera;gestisce l'assenza del personale docente e nomina supplenti,gestisce le graduatorie del personale docente,invia in forma telematica i contratti del personale docente (SARE);cura statistiche e circolari interne rivolte ai docenti.

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico
www.direzionedidatticabastiaumbra.gov.it
Invio progetti e/o corrispondenza al personale
tramite cloud www.aruba.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE TERRITORIALE AMBITO 1**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE REGIONE UMBRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CONVENZIONE BICOCCA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE UNIPG

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ED.SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ CONVENZIONE ED.SALUTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONV.PROGETTO GEPI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE UNISTRAPG

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE UNISTRAPG**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ALTRE UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PNSD**

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL CURRICOLO PER COMPETENZE

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PNSD

Introdurre elementi di innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di scuola primaria



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LINGUE STRANIERE

Attività di aggiornamento in lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LINGUE STRANIERE

Formazione in lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ GRUPPO EDUCAZIONE FISICA**

attività di formazione in educazione motoria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO A.B.A.

Didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di scuola primaria e dell'infanzia di sostegno e non.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA

Corsi sulla sicurezza a scuola

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL CURRICOLO PER COMPETENZE

La scuola 3.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL CURRICOLO PER COMPETENZE

Il curriculum verticale per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria e dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GOOGLE SUITE

Formazione sull'uso di strumenti tecnologici nelle didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE

Adesione al manifesto delle avanguardie educative e conseguente formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di scuola primaria e dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO SALUTE CON ASL N.1

Formazione su aspetti dell'inclusione e della prevenzione del disagio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di scuola primaria e dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SICUREZZA PER EMERGENZA COVID 19

Incontri di formazione con le scuole dell'ambito 1 e formazione obbligatoria con il responsabile della sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SU REGISTRO ELETTRONICO CLASSE VIVA-SPAGGIARI

Tutti gli insegnanti di Circolo partecipano ad attività di formazione svolte da esperti per l'uso del nuovo registro elettronico adottato

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• video lezioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE REFERENTI COVID

Attività di formazione per i referenti Covid di circolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti del Circolo Didattico incaricati come referenti Covid
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE APPLICAZIONI G-SUITE



Tutti i docenti parteciperanno ad attività di formazione sulle applicazioni della piattaforma g-suite

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR UMBRIA

❖ FORMAZIONE SU ATTIVITÀ DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Incontri di formazione con lo psicologo di Circolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PNSD**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SU REGISTRO ELETTRONICO CLASSE VIVA-SPAGGIARI**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA PER EMERGENZA COVID 19**



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola